



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario
pag. 2

Casa Unvs
pagg. 6-7

Campionati
pag. 8

Eccellenza veterana
pag. 9

Atleti dell'Anno
pagg. 10-13

Personaggi
pag. 14

Manifestazioni
pagg. 18-19

Commiati
pag. 23



Perugia 2018

57^A ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS

Formazione

Appunti sulla formazione
e sull'aggiornamento

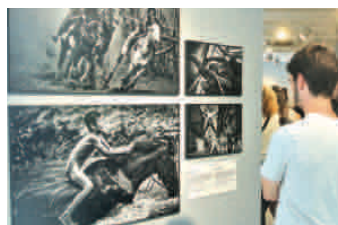
PAG. 15



STAR BENE

Chili di troppo

PAG. 16



EVENTI

World Press Photo 2018

Il gotha del fotogiornalismo
racconta lo sport.

PAG. 17

Con la tradizionale cena di gala si è conclusa la 57^a Assemblea. Un importante momento di confronto e condivisione che ogni anno rinnova l'entusiasmo di questa grande famiglia. Un particolare elogio va all'organizzazione e all'accoglienza della sezione di Perugia maestralmente guidata dalla presidente Anna Moscatini.

Paolo Buranello

“Insieme ce la possiamo fare”. Con queste parole Alberto Scotti, presidente nazionale dei Veterani dello Sport ha concluso i lavori della 57^a Assemblea Nazionale dell'Unione. Tenuta a Perugia e organizzata dalla sezione di casa che ha festeggiato i 60 anni di vita, presieduta da Anna Moscatini e avvalendosi del contributo di Aurelio Dozzini il delegato regionale umbro, l'assemblea si è aperta con la relazione morale di Scotti, che non ha nascosto il delicato momento dell'Unione, caratterizzato dalle difficoltà di aggregazione, peraltro comuni a tutto l'associazionismo in generale, e conseguentemente mirando all'obiettivo di rilanciare il tesseramento, e al reperimento di risorse economiche, pubblicizzando anche i servizi e le opportunità che l'associazione può fornire. Scuola, disabilità, borse di studio e valorizzazione degli atleti e dello sport giovanile, rimangono invece i punti di forza sui quali focalizzare le linee d'azione dell'UNVS. Presieduta da Gianfranco Guazzone, l'assemblea ha registrato



Il taglio della torta ad opera della Presidente della Sezione di Perugia Anna Moscatini e della Vice Presidente Francesca Bardelli; ad assistere alle operazioni, il Presidente Alberto Scotti con i Vicepresidenti Nino Costantino e Gianfranco Vergnano

la partecipazione di 64 sezioni complessivamente, per 93 delegati in rappresentanza di 4.787 soci (gli iscritti sono 8.064). Dopo la relazione di Scotti e il doveroso ricordo degli scomparsi, su tutti l'attivissimo e amato “Cio” Tassi, la giornata è proseguita successivamente con la sintesi della Relazione del Consiglio

letta dal vice presidente vicario nazionale Gianfranco Vergnano che ha dettagliato in merito al bilancio, chiuso in leggera perdita, di Giuliano Persiani per il Collegio dei Revisori dei Conti, delle benemerite assegnate a numerosi soci, per la fedeltà e lo sviluppo dell'As-

PAGG. 4-5

La cultura del corpo

Una riflessione per considerare la persona nella sua esperienza cognitiva, emozionale, psichica e motoria.

di Pasquale Piredda

PAGG. 20-21



Golden Globe Race

A distanza di 50 anni torna l'epica regata in solitaria.

PAG. 24

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354



Sul calendario

NOVARA - 16 SETTEMBRE 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI CALCIO CAMMINATO

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

PONTREMOLI - 5 AGOSTO 2018

CICLISMO SU STRADA

Il campionato Unvs di ciclismo su strada avrà luogo contestualmente nella seconda tappa della 9ª edizione della Coppa Lunigiana. La partecipazione è aperta a tutti i soci. Coloro che intendono concorrere possono inviare l'adesione tramite la sezione di appartenenza all'indirizzo veterani.pontremoli@gmail.com o iscriversi direttamente la mattina della competizione. Varie categorie per gli uomini, categoria unica per le donne. Partenze previste dalle 9.00 della mattina.

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

ASTI - 6/7 OTTOBRE 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI BASKET

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

TORINO - 29/30 SETTEMBRE 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS PALLAVOLO MASCHILE (FINALI)

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

COSENZA - 6/7 OTTOBRE 2018

CAMPIONATO NAZIONALE UNVS DI PALLAVOLO FEMMINILE (FINALI)

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

PAVIA - 13/14 OTTOBRE 2018

CAMPIONATO TENNIS OVER 50 E 60 MASCHILE (FINALI)

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

SIENA - 13/14 OTTOBRE 2018

TIRO A SEGNO ACCADEMICO

Organizzato dalla Sezione Mario Celli di Siena in collaborazione con la Sezione Tiro a Segno Nazionale di Siena, la due giorni senese prevede le seguenti specialità di tiro: UOMINI: CLT - C10 - PL - P10 - PGC - PS - PA. DONNE: C10 - CLT - PSp - P10. Classifiche individuali e a squadre.

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

TREVISO - 20/21 OTTOBRE 2018

CAMPIONATO NAZIONALE DI TENNIS OVER 60 MASCHILE (FASI FINALI)

Info su unvs.it/Campionati-2018.htm

Le manifestazioni la cui data non è ancora stata definita o i cui termini di partecipazione non possano essere rispettati a causa delle tempistiche di produzione e postalizzazione di questo giornale non vengono pubblicati in queste pagine.

Per essere sempre informati unvs.it/Campionati-2018.htm

È successo in casa Unvs

**Plogging a Piombino...
una salutare camminata ecologica**

A PAG. 6

“ Il Cibo tra Storia e Salute”

**un convegno promosso
dalla sezione di Cosenza**

A PAG. 7



**Bassano del Grappa: i Veterani
con i non vedenti a passeggio sulle
montagne, “Insieme si Può”**

A PAG. 9

**Trentasettesima edizione di Special Olympics,
presente una delegazione Unvs**

A PAG. 9

Comunicati Unvs



COMUNICATO 3/2018

Il giorno 13 aprile 2018, alle ore 10,00, si è riunito in Parma, presso lo Studio Legale del Presidente Avv. Alberto Scotti, Borgo Felino 29, giusta convocazione del 5/4/2018 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12. p.1 dello Statuto, del Presidente A. Scotti, del Vice Presidente Vicario G. Vergnano, del Vice Presidente F. Bardelli e del Segretario Generale. Partecipa ai lavori il Revisore dei Conti G. Micheli, nel rispetto dell'art. 20, lettera c) dello Statuto, mentre risultano assenti giustificati il vice Presidente A. Costantino, il Presidente G. Persiani ed il Componente V. Tisci del Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori, nonché il Presidente del Collegio Nazionale dei Proibiviri P. Mantegazza.

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Il Presidente Alberto Scotti ed il Revisore Gianni Micheli, con la Dirigenza della SG Plus Ghiaretti & Partners di Parma hanno avuto un incontro per definire nei dettagli la proposta di collaborazione nella ricerca e realizzazione di bandi per il possibile finanziamento della nostra attività istituzionale. Si è stabilito di assegnare una particolare benemerita ai soci con oltre 50 anni di adesione all'UNVS in occasione dell'Assemblea Nazionale di Perugia. Si è preso atto che il nuovo D.R. della Liguria Gianluigi Corti ha convenuto con i dirigenti della Sezione di Savona di affidare a Floriano Premoselli i rapporti più diretti con le Sezioni del Ponente Ligure.

Esame richiesta partecipazione Campionati Nazionali a squadre e determinazioni conseguenti

Dopo un attento esame del complessivo quadro emerso e sulla base anche del preliminare parere espresso da P. Ficini, nella sua qualità di coordinatore, si prendono le seguenti orientative decisioni, sui singoli Campionati:

A) Basket "Over 40" : solo 3 squadre partecipanti Asti (organizzatrice), Novara e Parma, per cui si tenta di reperire una quarta squadra.

Nel frattempo il Coordinatore della Consulta dello Sport è incaricato di perfezionare lo specifico Regolamento.

B) Calcio a 11: solo 3 Sezioni hanno formalizzato la partecipazione. Grosseto (organizzatrice), Massa ed una della Campania, per cui si dovrà individuare una quarta squadra. Al riguardo si potrà ricorrere ad altre Sezioni che stanno partecipando ai Campionati Regionali in Campania ed in Toscana, sulla base della classifica rispettivamente conseguita, mentre è stata anticipata, tramite P. Ficini, l'intenzione di partecipare da parte della Sezione di Siena.

C) Calcio Camminato: 7 Sezioni partecipanti Novara (organizzatrice), Arona, Asti, Biella, Bra, Cecina e Vercelli, di cui 6 del Piemonte ed 1 della Toscana, per cui si conviene di rimandare la scadenza delle iscrizioni al 30 giugno, giusta proposta già formulata dalla Sezione di Novara, onde quanto meno reperire una Sezione proveniente da una terza Regione con riserva, all'esito, di adottare le opportune soluzioni operative.

D) Pallavolo Femminile : 4 Sezioni iscritte Cosenza (organizzatrice), Carlentini, Massa e Pavia, per cui situazione ideale.

E) Pallavolo Maschile : ben 7 Sezioni iscritte, oltre Torino (organizzatrice), Novara, Parma e Pavia del Nord, Massa e Pisa del Centro e Carlentini del Sud. Salvo che la Sezione di Torino dia la disponibilità ad allargare la parte-

ecipazione a tutte le 7 squadre, sono indispensabili la fase regionale fra le Sezioni di Massa e Pisa, per individuare la rappresentante del Centro, e la fase interregionale fra le Sezioni di Novara, Parma e Pavia per individuare la rappresentante del Nord.

F) Tennis "Over 40" : solo 3 Sezioni hanno formalizzato la partecipazione Asti (organizzatrice), Massa e Pisa, per cui si dovrà individuare una quarta squadra.

G) Tennis "Over 50" : solo 3 Sezioni iscritte Treviso (organizzatrice), Massa e Pisa, per cui si dovrà individuare una quarta squadra.

H) Tennis "Over 50" e "Over 60" femminile : 1 sola Sezione iscritta e cioè Pavia (organizzatrice), per cui il Campionato è annullato.

I) Tennis "Over 60" maschile : 7 Sezione iscritte Pavia (organizzatrice), Tarvisio, Trento, Torino e Treviso del Nord, per cui necessita organizzare una fase interregionale per individuare la rappresentante del Nord, Massa per il Centro e Penisola Sorrentina per il Sud.

L) Tennis "Over 70" : 5 Sezioni iscritte Treviso (organizzatrice), Torino e Trento per il Nord, Massa e Viareggio per il Centro. Stante la particolare situazione delle Sezioni del Nord Torino e Trento costrette ad una fase interregionale per la categoria "Over 60", si stabilisce di organizzare una qualificazione fra le sole squadre di Massa e Viareggio.

M) Basket "Over 40" femminile : 1 sola Sezione iscritta Parma, per cui il Campionato è annullato.

Nel contempo si conferma, come per gli ultimi anni, la messa a disposizione di un fondo complessivo di € 5.000,00, quale parziale contributo alle spese che dovranno sostenere le Sezioni di provenienza extra Regione per la partecipazione ai suddetti Campionati Nazionali a squadre, secondo le modalità da sempre seguite, fatta riserva di poter in seguito incrementare il relativo fondo.

Campionato Nazionale di Atletica Leggera 2018 ad Arezzo- Esame richiesta contributo finanziario Sezione di Forlì

Sulla base di quanto approvato negli ultimi anni, si conferma l'erogazione di un finanziamento nella misura massima di € 1.500,00 a favore della Sezione di Forlì, che si assume l'onere dell'organizzazione del Campionato Nazionale UNVS nel contesto del Campionato Italiano Master della FIDAL, in programma ad Arezzo dal 29 giugno al 1° luglio c.a., facendo prevalere le peculiarità delle iniziative ed il successo da sempre ottenuto.

Proposta per affidamento gestione ed aggiornamento Sito Nazionale e Siti Regionali

Si affida la funzione al Direttore del Giornale G. Pozzi, il quale ha dato la piena disponibilità oltretutto a titolo gratuito, con la collaborazione della Segreteria Generale e fermo restando che ogni Delegato Regionale dovrà farsi carico di fare funzionare ed implementare il rispettivo Sito regionale.

Presa visione proposte Delegato Regionale P. Allegretti

Il Presidente fa riferimento al progetto "Il patrimonio documentale sportivo della Toscana-Ricupero, sistemazione e disposizione della Città Metropolitana di Firenze", fatto pervenire dal Delegato Regionale P. Allegretti. Poiché trattasi di un'iniziativa che ben può inserirsi in uno dei filoni che il CONI dimostra di voler favorire e sostenere, su proposta del Presidente, si decide di approvarlo a livello nazionale e predisporre la necessaria procedura per inserirlo fra i progetti che l'UNVS dovrà presentare al CONI per il prossimo 2019.

COMUNICATO 4/2018

Si è riunito il 4 maggio 2018, con inizio alle ore 14.30 in Perugia, presso l'Hotel Gio Wine e Jazz il Consiglio Direttivo Nazionale unitamente ai Delegati Regionali.

Presenti:

Il Presidente: A. Scotti

Il Vice Presidente Vicario: G. Vergnano

I Vice Presidenti: F. Bardelli e N. Costantino

I Consiglieri: G. Orioli, P. Prandi e M. Di Simo

Il Segretario Generale: E. Biagini

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani

I Membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli e V. Tisci

I Delegati Regionali cooptati: P. Allegretti, G. Salbaroli e D. Postorino

Il Coordinatore del Comitato di redazione: G. Guazzone

L'addetto stampa: P. Buranello

Il Coordinatore dei Delegati Regionali: G. Carretto

I Delegati Regionali: A. Muscarà, I. Lazzari, L. Vanz, G. Garbin, G. Corti, F. Bulgarelli, A. Dozzini, e P. Pappalardo

Assenti giustificati:

Il Presidente del Collegio dei Proibiviri: P. Mantegazza

Assistono ai lavori:

COMUNICATO 5/2018

Acquisito l'unanime consenso di tutti i Componenti del Consiglio Direttivo

Il Membro del Collegio dei Proibiviri: L. Vannacci e R. Ribolla

Sono presenti ai lavori, su espresso invito, P. Ficini Coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport, A. Desana Responsabile applicazione dei Protocolli d'intesa, S. Cultrera membro Commissione gruppo di lavoro e studio e P. Piredda Coordinatore della Commissione Cultura e Storia dello Sport.

Sono state adottate le seguenti decisioni:

I Verbalì delle riunioni di Consiglio Direttivo Nazionale di Pistoia del 3/3/2018 e del Comitato di Presidenza di Parma del 13 aprile 2018, vengono approvati all'unanimità.

Riunione autunnale del CDN

Su espresso invito della Sezione di Torino si approva l'ipotesi di convocare la prossima riunione del CDN a Torino, in coincidenza con il Campionato Nazionale UNVS di Pallavolo Maschile, concomitante con i Campionati Mondiali di Pallavolo, a condizione che la riunione non gravi sui costi di gestione.

Legge Delega 3° Settore

Nell'attesa di poter esaminare tutta la documentazione che perverrà dall'apposito Gruppo di lavoro per la revisione dello Statuto, si prende atto fin d'ora che il nostro attuale acronimo dovrà essere completato come segue: U.N.V.S. - A.P.S.

Regolamento Privacy (GDPR) U.E. 679/2016

Si approva il nuovo testo delle schede di adesione all'U.N.V.S.

Nazionale, nella prevista e consentita forma dell'interpello, viene nominato Delegato Regionale per il Veneto Bruno Dal Ben.

comunicati a firma: **Alberto Scotti**, Presidente — **Ettore Biagini**, Segretario Generale



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
**Francesca Bardelli,
Ettore Biagini,
Nino Costantino,
Gianfranco Vergnano**

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)

CALCIO CAMMINATO

Trasferta storica a Brighton per la rappresentativa italiana Unvs



Indimenticabile esperienza per i Veterani dello Sport del Calcio Camminato che, lo scorso 13 maggio, sono scesi in campo a Brighton contro la Nazionale inglese WFA. Le due selezioni Over 50 e Over 60, una ventina di giocatori, sono così state protagoniste delle prime partite internazionali in assoluto di "walking football". Prossimo obiettivo gli Europei 2019.

Da sottolineare che il Walking Football è una disciplina nata sette anni fa proprio Oltremarica (alla Walking Football Association aderiscono ben 1.150 squadre) e che è stata ripresa e rilanciata nel 2015 in Italia dalla sezione dei veterani novaresi della U. Barozzi, dapprima con incontri sperimentali nell'ambito dell'attività sezionale e poi coinvolgendo altre realtà limitrofe in vere e proprie sfide. Poi all'Unvs Novara, presieduta da Tito De Rosa, è giunto l'invito degli inglesi ad allestire rappresentative Italiane Over 50 ed Over 60 per una doppia amichevole da giocare all'Amex Stadium di Brighton (stadio in cui si esibisce abitualmente la squadra locale in Premier League). E così il commissario tecnico Franco Balocco (presidente delle Vecchie Glorie della Pro Vercelli) ha iniziato le selezioni e gli allenamenti sui campi del Villaggio Azzurro Novarello di Granozzo con Monticello, in preparazione della sfida con la forte rappresentativa inglese.

Sfida che ha visto l'affermazione delle squadre inglesi (2-0 la sfida tra Over 50 e 3-0 quella tra Over 60), forti anche dell'apporto di Tommy Charlton (fratello dei più celebri Jack e Bobby, che ha esordito a 72 anni in una rappresentativa inglese), che hanno fatto valere la loro maggiore esperienza e fisicità (peraltro l'interpretazione del regolamento nel nostro Paese, dove la corsa ed i contrasti sono assolutamente banditi, è molto più "soft").

Due match giocati in un campo di

40x30 metri, su due tempi da 25', diretti da quattro ufficiali di gara (tra arbitri e guardalinee), con il nostro portiere Luigi Martinoli nominato man of the match (miglior giocatore in campo) della gara Over 50. Nel confronto tra i meno giovani Riccardo Brustia è andato un paio di volte vicinissimo ad una storica rete vedendosi annullato un gol e non riuscendo poi a trasformare un calcio di rigore.

Grande la soddisfazione tra gli italiani e tante le sensazioni regalate da un contesto davvero unico, dall'opportunità di giocare in un impianto da circa 30mila spettatori utilizzando gli stessi spogliatoi che, solo una settimana prima, avevano ospitato il Manchester United, all'emozione provata durante l'esecuzione dell'inno della Champions League, al momento dell'ingresso in campo delle squadre, e degli inni nazionali, eseguiti prima del fischio d'inizio, presenti anche alcuni connazionali sventolanti la bandiera tricolore sugli spalti.

Al termine degli incontri (organizzazione davvero impeccabile quella della Wfa) il rituale scambio delle maglie e quindi cena di gala con tanto di discorsi ufficiali dei due presidenti. Da evidenziare peraltro, fatto non meno importante, la finalità solidale della manifestazione il cui ricavato è stato destinato a supporto della ricerca sul cancro alla

prostata.

La rappresentativa Unvs è così tornata in Italia con due trofei ricordo di un evento che, anche in Inghilterra, ha suscitato grande attenzione da parte dei principali media nazionali. Servizi televisivi sono infatti andati in onda sulla BBC e SKY UK mentre si è parlato dell'evento sulle maggiori testate della carta stampata tra cui The Sun, Daily Mirror, The Guardian, Daily Mail, Daily Express, Daily Star e Daily Telegraph.

Buona la prima, dunque, per un progetto destinato a svilupparsi nel tempo, visto che la rappresentativa italiana UNVS è già stata invitata a partecipare alla prima edizione dei Campionati Europei di Calcio Camminato in programma in Inghilterra nel 2019 oltre che ad un'altra amichevole con la selezione del Galles e ad una eventuale rivincita con gli inglesi, stavolta da tenersi in Italia.

L'obiettivo, per farsi trovare sempre più pronti in vista degli impegni futuri, è quello di dare nuovo impulso al movimento in ambito Veterano soprattutto per ampliare il bacino di giocatori a cui attingere. Il primo Torneo Nazionale UNVS, che si disputerà il 16 settembre al Centro Sportivo di Novarello, andrà proprio in tale direzione e sarà una nuova tappa importate di questo percorso.

Il 7 giugno in occasione della manifestazione "Bianche Casacche per sempre", quest'anno dedicata al portiere della Pro Vercelli calcio Silvio Lamberti, che ci ha lasciato il mese scorso; si è svolto un torneo triangolare di calcio camminato in memoria di Mauro Sadocco (fratello del socio Unvs di Novara Edmondo) e Lorenzo Mazzia, disputato tra le Unvs di Vercelli e Novara e una rappresentativa di veterani di Acqui e Alessandria.

Il trofeo è stato vinto dall'UNVS di Novara davanti alla rappresentativa di Vercelli, Acqui e Alessandria.

La manifestazione si propone di divulgare lo sport nascente del calcio camminato.

Ufficio stampa Sezione Frova di Vercelli

La Bussola

La circolare "Gabrielli" sulla sicurezza, preoccupa...

➔ Giocondo Talamonti

A Torino, durante la proiezione su un maxischermo della finale della coppa dei campioni tra il Real Madrid e la Juventus, una folla di migliaia di persone è impazzita a seguito di un improvviso e inquietante rumore generato quando stava per finire la partita. Il parapiglia, scatenato dallo smarrimento, dal panico e dal caos ha comportato un morto e centinaia di feriti.

Il capo nazionale della polizia, Franco Gabrielli, ha ritenuto conseguentemente di stabilire disposizioni ad hoc sulla sicurezza e dare opportune linee guida da adottare in occasione dei grandi eventi (circolare del 25 maggio 2017). Gli interventi tecnici e procedurali specifici da adottare costituiscono diverse restrizioni, sia per i compiti che spettano alle forze di polizia sia per quelli spettanti alle amministrazioni e agli organizzatori, e tutti gli eventi dovranno rigorosamente rispettare le misure prescritte.

Con una successiva circolare (7 giugno 2017), si è voluto scendere nei dettagli in merito alle manifestazioni pubbliche che necessitano di servizi d'ordine e sicurezza attraverso la security. La circolare trova applicazione nelle manifestazioni culturali, raduni sportivi, sagre paesane, feste dei Partiti, feste parrocchiali, concerti, feste di piazza, mercatini e vie dello shopping cioè tutte quelle iniziative che prevedono un forte afflusso di pubblico. Anche un supermercato, particolarmente affollato di sabato pomeriggio, dovrà adeguarsi alle disposizioni impartite dalla circolare.

La preoccupazione che ne deriva è quella che le manifestazioni popolari diminuiranno e altre iniziative sportive chiuderanno i battenti a causa dei costi che gli organizzatori si troveranno ad affrontare per far fronte alla sicurezza. Gli organizzatori saranno costretti a individuare per ogni manifestazione le eventuali specifiche di vulnerabilità, attuare l'adozione di cautele e precauzioni mirate alla gestione della sicurezza e predisporre Piani di Sicurezza da aggiornare puntualmente per ogni evento ad opera di professionisti che dovranno redigerli a seguito di un'accurata e mirata analisi dei rischi ipotizzabili per storicità e similitudine di accadimenti avvenuti. La circolare Gabrielli ha messo così in crisi tanti piccoli Comuni, costretti di fatto, per problemi economici, a rinunciare alle tradizionali sagre. Stessa sorte toccherà agli organizzatori di manifestazioni spor-

tive a cui si impone la presenza di steward per vietare la creazione di eccessivi assembramenti di persone. Permangono i dubbi che limitando gli spazi (con all'ingresso la security) non si eliminino analoghi fenomeni di pericolo che potrebbero trovare origine nel cuore delle aree circoscritte, pensando di essere al sicuro.

Il tema su cui puntare deve però essere prevalentemente quello della cultura della sicurezza dei singoli e collettiva. Nessuno si sogna di entrare al cinema, o in un locale pubblico preoccupandosi di andare a vedere la piantina che indica le vie di fuga in caso di pericolo (incendio, terremoto o attentato terroristico) perché non c'è consuetudine a farlo, manca la cultura rispetto a questo comportamento. Si punta invece più sulla punizione e imposizione di regole e norme che sulla formazione dei singoli, sull'informazione necessaria per affrontare i pericoli in caso di emergenza, sul rispetto delle norme antisismiche per tutti gli edifici. Senza parlare di consentire di costruire sui terreni a rischio idrogeologico e sul controllo degli abusi edilizi.

Il coinvolgimento della scuola e della famiglia è, in tal senso, quanto mai importante. Educare significa

rendere i protagonisti (giovani, sportivi, amatori, frequentatori di sagre e concerti etc.) attivi, mentre quando ci si affida esclusivamente alle norme si diventa passivi, si pensa sempre che una terza persona abbia provveduto alla nostra incolumità.

Ben vengano restrizioni a breve

termine ma è opportuno guardare lontano puntando sulla formazione e sulla cultura per creare un maggior senso di responsabilità, una correttezza comportamentale, senza sottovalutare elementi quali la buona creanza, il garbo, il bon ton al posto della maleducazione, della rozzezza, della superficialità e della grossolanità.

Il rigore nei comportamenti quotidiani deve essere improntato al rispetto delle regole. Le leggi ci vogliono, gli strumenti per farle rispettare anche. Ma occorre puntare in prospettiva sulla cultura, sulla formazione e sull'educazione dei singoli e della collettività. Anche la convivenza civile intesa come il rispetto degli altri e delle regole che ci sono nella comunità, è un valore. Il Premio Nobel per la pace nel 1993, Nelson Mandela, era solito dire: "L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo".





Alcuni momenti delle premiazioni. Galleria completa su unvs.it

Il Segretario Nazionale Ettore Biagini durante il suo intervento

DA PAG. 1 sociazione, e ad un video sul Calcio Camminato, illustrato dalla sezione di Novara presieduta da Tito De Rosa, intensamente impegnata per la diffusione della disciplina emergente. Quindi, stabilito che l'Assemblea Nazionale del 2019 si svolgerà in località da definire sul lago Maggiore, a cura delle sezioni di Arona, Biella, Novara e Omegna, e con il contributo dei dirigenti Muscarà, Rapa, Carretto e Desana, si è dato vita ad un dibattito molto parteci-

pato. Appassionanti in particolare, gli interventi di Enrico Cerri della sezione di Cecina (il presidente onorario è il campione iridato e mondiale di ciclismo Paolo Bettini ndr.) e del delegato regionale toscano Paolo Allegretti. Con la proverbiale verve e creatività che lo contraddistinguono, Cerri, unitamente ad Allegretti, ha richiesto con determinazione uno scatto di qualità dell'Unione. Partendo da un'attenta analisi della società su preoccupanti aspetti dege-

nerativi (bullismo, tabagismo, gioco d'azzardo, alcool), ha proposto convegni e dibattiti specifici presso gli istituti scolastici per contrastare la deriva e costruire un'identità forte dell'Unione. Nel merito, l'assemblea ha letto una mozione lanciata dalle sezioni toscane affinché, il Governo Italiano costituisca un fondo per destinare i proventi incassati dalla vendita e concessione delle suddette pratiche, per contrastare le suddette piaghe per la salute e la socialità e che attraverso le ri-

sorse raccolte si realizzino progetti di contrasto e recupero delle vittime. Commovente l'intervento del presidente del Lazio Umberto Fusacchia, in ricordo di Amatrice e dei fondi che l'Unvs ha raccolto per il rilancio della sezione. Contributi importanti sono stati inoltre offerti anche da Bulgarelli, Nicolai, Desana, Galasso, Ficini, Bertolissi, Salbaroli, Costantino, Di Simo dirigente di lunga data che ha salutato con forte emozione l'assemblea per il suo imminente trasferimento fuo-

ri dai confini nazionali, dal neo delegato veneziano Mazzanti e da altri ancora. Ventiquattro ore prima l'Assemblea era stata anticipata dal Consiglio Nazionale che ha registrato un ampio e articolato dibattito. Necessità di promuovere e valorizzare l'immagine dell'Unvs, nell'ambito di una realtà a luci e ombre rispetto al tesseramento (bene il Lazio con 10 nuove sezioni, calo per altre), intensificare i rapporti con il Miur e gli istituti scolastici, assicurare il ricambio generazio-



In alto due momenti della gita a Montefalco. A sinistra la visita al Santuario di Santa Chiara della Croce dove i partecipanti hanno potuto visitare la splendida cappella con i suoi affreschi ben conservati. Queste opere sono tra le testimonianze più significative della pittura umbra del Milletrecento. Si riconoscono agli ignoti pittori qualità di immediatezza sentimentale di espressione affannata e appassionata, sapienti narratori dell'essenzialità della santità di Chiara da Montefalco. Nella foto a destra la visita alla cantina Le Cimate dove i veterani, oltre che a godere della vista panoramica sui monti Martani e sulla Città di Montefalco, hanno potuto conoscere i segreti del territorio vitivinicolo che vede proprio a Montefalco la massima espressione del Sagratino. Fa parte della vigna un terreno leggermente acclive, dove S. Chiara si dice, pascolasse un suo gregge di pecore; al tempo antico era presente una fonte d'acqua, ormai scomparsa, dove abbeverava le bestie mentre lei pregava.



A destra Anna Moscatini, durante un'intervista televisiva raccolta a Perugia, ha raccontato del 60° della Sezione Evangelisti, delle iniziative e dei grandi successi che la sezione umbra riesce a realizzare ogni anno



Un momento della cena di gala



Gian Andrea Lombardo di Cumia ritira dalle mani del Vice Presidente Nino Costantino il Distintivo d'Oro Unvs



nale, questi i "must". Il professor Pasquale Piredda, a nome della Commissione Cultura, ha invece focalizzato il progetto scuola e sport che coinvolge con bassi costi insegnanti e studenti, per contrastare il difficile momento che il Paese in generale e le nuove generazioni in particolare, stanno vivendo. Infine, da segnalare la nuova elezione a delegati regionali di Gian Luigi Corti e Giuseppe Garbin, rispettivamente per la Liguria e il Friuli.



La sala dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Alessandro Volta durante il convegno "Perché promuovere e fare attività motoria in età evolutiva" organizzato nell'ambito dell'Assemblea di Perugia

La Bussola

Emergenza: la Scuola è sempre più ingestibile

Insegnanti in balia di bulli e genitori violenti.

➔ Giocondo Talamonti

L'educazione consente di creare ponti, di rendersi inclusivi e disponibili e, per la sua affermazione, devono fare la propria parte i mass media, la scuola, l'Università, le Istituzioni, le forze sociali, i partiti politici, i singoli etc. È il tempo di moderare i toni, riconoscere le competenze e la serietà di tutti coloro che si spendono per essa andando oltre ogni steccato ideologico.

I media dovrebbero assumersi l'impegno di oscurare personaggi e trasmissioni che usano un linguaggio scurrile o violento e mancanza di rispetto verso gli interlocutori e il prossimo.

A loro spetterebbe anche il compito di stigmatizzare quei comportamenti, spesso comuni nelle istituzioni, in cui lo scontro per il bene della collettività travalica il rispetto reciproco dei componenti la maggioranza e la minoranza e di chi rappresenta le istituzioni.

Nella scuola ciò che succede nei confronti degli insegnanti richiama tanti aspetti della nostra quotidianità:

- il buonismo utilizzato in famiglia, sempre e in ogni caso, nei confronti dei propri figli;
- le responsabilità di alcune frange di docenti;
- lo svilupparsi di baby gang;
- i genitori che si fanno paladini dei propri figli, magari usando gli insulti e anche le mani contro gli insegnanti;
- il bullismo e il cyberbullismo dei ragazzi nei confronti dei propri compagni e docenti attraverso i video girati con cellulari e poi messi in rete;
- scritte violente sulle pareti degli edifici scolastici, delle aule e dei servizi igienici, parolacce e bestemmie gridate nei corridoi durante gli intervalli e nelle aule.

La figura dell'insegnante ha perso via via autorevolezza e prestigio anche perché è maltrattato sul piano economico, giuridico e sociale. Per evitare che si diffondano psicosi e tossine pericolose per la vita di una comunità, si dovrebbe essere inflessibili nel reprimere ogni comportamento illegale sia dei genitori sia degli studenti con misure e sanzioni tempestive. Anche perché qualsiasi atteggiamento concessivo porterebbe l'opinione pubblica ad atteggiamenti diffidenti e ostili verso le istituzioni.

Non si condivide poi la decisione di punire gli studenti sospesi dalle lezioni con alcune attività di volontariato a favore degli anziani, per i

quali necessitano veri esperti e veri conoscitori delle loro problematiche. Senza contare che l'esercizio di tali attività (come per altre di natura "socialmente utili", come imbiancare, verniciare o fare anche piccoli lavori) comporterebbe la presenza costante di un tutor educatore. È vero che la scuola è una agenzia formativa per eccellenza, ma deve rifuggire da tutti quei palliativi che non danno un segnale chiaro e fermo dell'educazione e dei comportamenti da tenere.

Una punizione per nulla esemplare è un messaggio sbagliato per tutti gli altri studenti che rispettano la scuola e gli insegnanti.

A proposito di quanto sia profondamente mutato il rapporto di fiducia tra scuola e famiglia riportiamo alcuni recenti fatti clamorosi: ad **Alessandria** una professoressa con difficoltà motorie è stata legata



ad una sedia e presa a calci da alcuni alunni; ad **Avola**, nel casertano un professore di educazione fisica è stato picchiato dai genitori di un

alunno; a **Palermo** una maestra è stata colpita con un pugno in pieno volto dal genitore dello studente dopo essersi lamentata per le numerose assenze dell'allievo; a **Lucca** alcuni studenti si sono resi responsabili di azioni volte ad umiliare e dileggiare un loro professore; a **Firenze** un ragazzo ha preso a pugni la professoressa che gli aveva chiesto di consegnare il cellulare; a **Santa Maria a Vico** (Caserta) un 17enne ha sfregiato la docente che "pretendeva" di fargli sostenere un'interrogazione; a **Pesaro**, una intera classe ha manifestato l'intenzione di dar fuoco al professore; a **Pontedera** (Pisa) uno studente di 17 anni punta una pistola alla testa dell'insegnante intimandogli di alzare le mani, davanti a tutta la classe. Per tutelare l'insegnante, quale pubblico ufficiale, e la sua libertà di insegnamento occorre tra l'altro ritornare all'applicazione della normativa che prevede "la bocciatura" per chi presenta una insufficienza nel voto di condotta.

Un atteggiamento chiaro e deciso del consiglio di classe può punire gradualmente i comportamenti e poi adottare pene severe laddove ci siano episodi di violenza conclamati.

Gli organi collegiali della scuola (consiglio di classe, collegio dei docenti e consiglio d'istituto) dovranno sempre più adottare azioni preventive, per il rispetto del patto di corresponsabilità formativa ed educativa che chiama in causa personale della scuola, alunni e genitori.

Casa Unvs

TOSCANA

Singolare e lodevole iniziativa delle sezioni toscane

Riguarda una proposta sull'utilizzo dei proventi governativi della vendita del tabacco e dei prodotti alcolici e del gioco d'azzardo.



È successo nel corso dell'Assemblea regionale delle Sezioni Toscane UNVS che si è tenuta lo scorso 14 aprile presso la Sala riunioni del CONI Toscana a Firenze. Presenti, oltre al padron di casa il Delegato Regionale Paolo Allegretti, i dirigenti nazionali Francesca Bardelli (vice Presidente), Ettore Biagini, Giuseppe Orioli, Luciano Vannacci, Giuliano Persiani e Salvatore Cultrera. Rappresentate le Sezioni di Firenze, Pontremoli, Livorno, Lucca, Collesalveti, Massa, Viareggio, San Giovanni Valdarno, Cecina e Pisa. Dopo che il Segretario Giuseppe Orioli ha esaurito un corposo ordine del giorno che ha toccato importanti argomenti (le opportunità di introdursi nel mondo scolastico, la carenza di fondi e i contributi del Coni, la concorrenza dell'Associazione Azzurri d'Italia e i futuri spazi per le Associazioni Benemerite, l'iniziativa della Sezione di Lucca,

presso l'ITI Fermi per la manifestazione "Eroi in Campo. Storie sulla resistenza e sui campi di concentramento", il riconoscimento di Campionato Nazionale solo quando sono rappresentate almeno tre Regioni) è stato votato all'unanimità un documento riguardante l'utilizzo dei "proventi governativi della vendita del tabacco e dei prodotti alcolici e del gioco d'azzardo", da sottoporre all'ODG dell'Assemblea Nazionale di Perugia*.

La proposta consiste nella dotazione di un fondo, istituito con i proventi della vendita e concessione delle suddette pratiche, per contrastare le devastanti piaghe che ne derivano, tanto in termini di salute che di degrado sociale, favorendo progetti di contrasto e recupero dei dipendenti da tali comportamenti, spesso compulsivi.

*l'Assemblea Nazionale ha approvato

PIOMBINO

Plogging... Una salutare camminata ecologica

Edo Marchionni



Nasce in Svezia nel 2016, dall'unione delle parole running e "plocka upp" che significa raccogliere dei rifiuti (cartacce, plastica, lattine, ecc.) a terra facendo jogging o semplicemente camminando, ovviamente armati di guanti e di un sacco di plastica. Dallo scorso anno ha iniziato a diffondersi in Germania e negli States e il 19 maggio è approdato ...a Piombino. Con il patrocinio del Comune e la partecipazione di associazioni sportive e del volontariato locale, oltre al coinvolgimento delle scuole cittadine, è stato dato il via alla passeggiata per le vie cittadine, lungo un percorso già predefinito, con ritrovo finale nella centralissima Piazza Verdi, dove era stato anche predisposto un punto di ristoro, per il deposito dei sacchi che hanno formato un consistente cumulo. La sezione F. Agropoli ha partecipato all'iniziativa, presenti il presidente Mazzola, il vice presidente Marchionni, il segretario Menicagli ed i consiglieri Mussi e Della Schiava. In chiusura lo speaker ufficiale ha ringraziato in primis il Comune e tutte le associazioni, con rituale foto ricordo e con la promessa di rivedersi il prossimo anno per rivivere una bella giornata di gioia e di relax.

LUCCA

Eroi in campo

Quando lo sport deve fare i conti con la persecuzione e la repressione.

Dino F. Braga

Con la partecipazione di illustri personalità del mondo della scuola, dello sport e della cultura lucchese e toscana, alla presenza degli alunni delle classi del Liceo Sportivo, si è svolto un importante evento dal titolo "Eroi in Campo": storie di uomini dello sport lucchese e toscano che, per motivi etnici, politici e religiosi, hanno subito una dura e, per alcuni, tragica repressione durante il periodo del fascismo e del nazismo. La manifestazione organizzata il 21 aprile, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico E. Fermi di Lucca, dalla sezione G. Dovichi di Lucca e dall'Istituto Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara, si è aperta con il saluto delle autorità e i ringraziamenti degli organizzatori. Erano presenti la presidente dei veterani di Lucca Carla Landucci, che ha presentato il programma della giornata, la vicepresidente dell'Istituto Scolastico, Gian Paolo Bertoni, anche in qualità di delegato provinciale del C.O.N.I., e l'assessore allo sport del Comune di Lucca. Nei loro saluti hanno sottolineato l'importanza dell'argomento, soprattutto per i giovani studenti, sollecitati a riflettere su rapporto difficile e complesso di molti uomini di sport che con le loro scelte e le loro decisioni, nel rispetto delle regole, hanno saputo dare lezioni di civiltà e democrazia sfidando la politica ufficiale.



Il prof. Paolo Allegretti, delegato regionale UNVS Toscana e profondo conoscitore dello sport toscano, ha poi tenuto viva l'attenzione e l'interesse dei partecipanti con numerosi riferimenti alla storia e agli atleti dello sport lucchese, che con le loro imprese e il loro esempio hanno evidenziato il grande valore dello sport, come importante agenzia formativa per i giovani, insieme alla famiglia e alla scuola.

La professoressa Barbara Trevisan dell'Istituto Aldo Spinelli di Scandicci ha invece illustrato, con rigore storico e passione civile, alcune "Storie di pallone lucchese", avvalendosi di una proiezione di slides che hanno documentato la drammatica e a volte tragica vita degli "eroi in campo" del calcio lucchese negli anni 1936-45. Dall'allenatore Erno Egri Erbstein, duramente perseguitato dalle leggi razziali e morto poi

a Superga col grande Torino, al calciatore Bruno Scher obbligato a cambiare il cognome e a lasciare l'Italia; e poi ancora Aldo Olivieri, Gino Callegari, Libero Marchini ed tanti altri ancora, tutti perseguitati per non essersi piegati al regime. È toccato poi al prof. Vichi Marco, medico e scrittore, raccontare, con dovizia di particolari ed immagini fotografiche, la drammatica vita dei calciatori della Fiorentina e della nazionale italiana Bruno Neri e Armando Frigo, anch'essi vittime della violenza nazifascista e della guerra.

Un grande applauso ha accolto infine la presentazione delle ricerche fatte da alcuni studenti dell'Istituto Fermi, sotto la guida del prof. Vittorio Francione, sul tema delle persecuzioni razziali, politiche e religiose subite da grandi atleti dello sport sotto i regimi totalitari in diverse regioni del mondo. Un grazie particolare al prof. Claudio Oliva, referente dell'Ufficio Educazione Fisica UST di Lucca, moderatore oltre che organizzatore dell'evento insieme all'Unvs di Lucca.

PARMA

La sezione dà il benvenuto a 17 nuovi soci

L.B.



Un buon numero di soci, e tra questi ben 17 neo tesserati, ha fatto da cornice all'Assemblea ordinaria della sezione di Parma, che, si è svolta al circolo Aquila Longhi. E proprio ai nuovi soci al termine dei lavori, la dirigenza sezionale ha provveduto alla consegna ufficiale del distintivo dei Veterani.

I nuovi membri sono: Giovanni Bacotelli, Milena Bandini, Massimiliano Belletti, Roberto Bottarelli, Marcello Calbiani, Michele Campari, Gianfranco Cavalli, Gabriele

Fiorini, Chiara Guardasoni, Giuseppe Lisoni, Samantha Mangiarotti, Cinzia Marzolini, Tiziana Morini, Pier Luigi Pavesi, Daniele Ragoni, Sandro Rebecchi ed Antonio Sabbion.

I lavori assembleari, a presiedere per l'occasione il numero uno del Panathlon Club Parma Artemio Carra, si sono aperti con la lettura della relazione morale del presidente Cavazzini, l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, la relazione dei Revisori

dei Conti. Si è poi provveduto all'integrazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Alessandra Benoldi si aggiunge a Danilo Saccani) e alla nomina a presidente di Andrea Bertolotti.

Sono seguiti gli interventi, quello del delegato provinciale del Coni Antonio Bonetti, del socio Massimo Gelati e quello del presidente nazionale dei Veterani dello Sport, Alberto Scotti, che ha fatto un apprezzato bilancio del suo primo anno ai vertici dell'Unione.

BARI

Festa in famiglia: premi e distintivi ai nuovi soci

Festa in famiglia per i veterani dello sport della sezione Francesco Martino nel Museo dello sport di palla, presso il PalaFlorio, alla presenza del presidente del Coni Puglia, Angelo Giliberto.

A fare gli onori di casa il delegato regionale Manio Marrone, il presidente Gaetano Campione, il presidente onorario Franco Castellano e il presidente della sezione Ansmes



di Bari Giovanni La Sorsa. È stata l'occasione per fare il punto dell'attività della sezione e per consegnare sia i premi Fedeltà (Giovanni Buzotta, Felice Fiorenza, Marcello Giacomelli, Franco Nannavecchia, Filippo Portoghese, Francesco Quarto, Giorgio Riccio, Bruno Romanazzi, Gaetano Roncone e Ema-

nuele Traversa), che i Distintivi d'Argento (Carlo Gagliardi) e d'Oro (Michele La Sorsa). Infine sono state consegnate le tessere ai nuovi soci (Michele Ballabene, Roberto Colella, Francesco Campanale, Giuseppe Merola, Ruggiero Messina, Giuseppe Minafra, Martino Mantano e Valentina Navarra).

BIELLA

Alla tradizionale Cena di Primavera festeggiata la squadra di slalom



In un noto ristorante della zona, il Consiglio Direttivo e tanti soci, con famigliari ed amici, si sono ritrovati per la tradizionale cena di primavera come da consuetudine degli ultimi anni. La serata è stata occasione per un sentito e doveroso riconoscimento agli atleti sciatori che hanno conseguito, per la seconda volta consecutiva (la terza in totale), il titolo nazionale di slalom gigante per sezioni, svoltosi nel mese di marzo sulle nevi del Sestriere. La manifestazione, che ha visto la sezione di Biella capofila nell'organizzazione, con la collaborazione delle sezioni di Novara e di Torino (e il particolare sostegno di Giampiero Carretto, Andrea Desana e del delegato regionale Nino Muscarà), ha avuto il plauso di tutte le sezioni partecipanti. Sono stati ricordati i ben quattro i titoli nazionali conseguiti nelle varie categorie da Maria Grazia Garella, Pierangelo Piccinelli, Franco Giliardino e Ianno Egidio, oltre ai secondi posti di Monica Valz Gris, Sergio Rossi e Roberto Lace ed ai due quarti posti da Sergio Rapa e Ivan Adami. Ottimo il risultato della mascotte della sezione, Federico Rapa, nipote del presidente, sempre più vicino ai tempi dei migliori. La serata si è conclusa con la consegna di una targa a Massimo Galvan, titolare Conad di Candelo, per la costante collaborazione con la sezione di Biella.

ARONA

“L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici”



Campanili Adriana Balzarini (prima da sinistra vicino al flyer) con Unvs e Consulta Femminile Aronese

In una partecipata conferenza organizzata dalla locale Consulta Femminile e dalla sezione aronese dei Veterani dello Sport, con il patrocinio del Comune, l'11 maggio scorso presso l'Aula Consiliare del Comune di Arona, Adriana Balzarini ha presentato il suo libro “L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici”. La Balzarini, insegnante di educazione fisica con un ricco curriculum nel sociale, partendo da analogia mostra che sta girando l'Italia e l'estero (finora oltre 150 esposizioni), ha raccolto, completato e migliorato quanto predisposto con il suo libro. Sono intervenuti il presidente della consulta Carla Rossi, che ha inserito la conferenza nel ciclo di manifestazioni sui problemi dell'essere donna, ed il delegato regionale dei Veterani Nino Muscarà che ha esposto le attività della associazione. Presentata dal presidente aronese dei Veterani Alfonso De

Georgis, Adriana Balzarini ha ripercorso, con l'aiuto di immagini, il lungo viaggio e la lotta condotta dalle donne per la loro emancipazione nello sport a partire dalle Olimpiadi. Seguendo le tracce del libro, l'interessante esposizione ha ripreso non soltanto i risultati ed i numeri delle partecipazioni all'evento, ma ha altresì evidenziato tutta una serie di ritratti gustosi che, al di là dei risultati, hanno caratterizzato le olimpiadi moderne: l'incremento costante delle partecipanti con attenzione alle concorrenti italiane, gli amori proibiti tra atleti Usa e russi ai tempi della guerra fredda, la presenza di atleti di colore, arabe e aborigene, il sorgere dei Giochi Paralimpici e così via. Ha chiuso la serata l'assessore Marina Grassani che ha auspicato l'organizzazione di un convegno e della mostra presso le locali scuole superiori; cosa che le associazioni presenti si sono impegnate a realizzare.

COSENZA

“Il Cibo tra Storia e Salute”

➔ Giuseppe Aloï & GSMDS

La Giovanni Formoso ha organizzato l'11 maggio u.s., nella splendida Sala degli Specchi nel Palazzo della Provincia, un interessante convegno intitolato “Cibo tra Storia e Salute”.

La sezione, magistralmente guidata dal Presidente Arnaldo Nardi con la super visione di Luigi Formoso e di tutto il consiglio direttivo, ha voluto presentare i benefici che certi comportamenti alimentari salutari hanno sulla possibilità di tardare l'invecchiamento delle persone senza incorrere in malattie importanti. Per l'Unvs erano presenti il vice Presidente dell'area Sud Antonino Costantino, il Delegato Regionale Domenico Postorino e Martino Di Simo, cui è toccato di portare i saluti del Presidente Nazionale Alberto Scotti, del Presidente Emerito Gian Paolo Bertoni (impossibilitato a partecipare per problemi di salute) e della presidente della sezione di Falerna, Caterina Bertolusso.... bloccata in albergo per il passaggio del Giro d'Italia.

Il convegno si è basato principalmente sul binomio “corretta alimentazione e costante attività fisica”,



ha poi rimarcato l'importanza della dieta alimentare (in particolare quella mediterranea), sconfinando piacevolmente sulle caratteristiche dell'olio di oliva calabrese e sulla constatazione che sono diversi i centenari residenti in Calabria. Sono anche stati ricordati i guasti prodotti, in particolare dopo la seconda guerra ma anche più recentemente, da un'errata alimentazione spesso importata dall'estero. Così come è stato ribadito che sarebbe ovviamente auspicabile evitare l'invecchiamento con patologie croni-

che e malattie che rappresentano poi peraltro un grosso costo sociale. Piacevole poi lo spazio dedicato alla storia dell'attività sportiva, ai tempi in cui si giocava a calcio con palle di pezza (e poi di gomma) e porte improvvisate nei vicoli e nelle piazze di Cosenza ancora prive di traffico. Inevitabili le ferite cadendo sulle pietre, lo strapparsi dei pochi abiti a disposizione (facendo poi i conti con i genitori). Ma lo stile di vita era sicuramente più sano!

Leggi tutto ➔ unvs.it

SALERNO

“Agonismo Reale e Agonismo Virtuale”. Convegno sugli E-Sport verso il programma olimpico

➔ Antonio Caporaso

Reale e virtuale fortemente si intersecano e si mischiano all'interno della vita quotidiana tanto da essere talvolta difficilmente distinguibili. Realtà e fiction caratterizzano anche la pratica sportiva. Ma quale destino, in questo scenario, per lo sport? Non tutti lo sanno ma giocare con i videogame può essere definita un'attività agonistica se il livello è alto. In Italia il settore è in evoluzione.

Il Comitato Olimpico Internazionale riunitosi lo scorso autunno a Losanna ha affermato che gli e-sport possono essere considerati una vera e propria disciplina sportiva. Qualcuno ricorderà che nei giorni immediatamente precedenti l'inizio delle Olimpiadi si è disputato il torneo di Starcraft II a Pyeongchang, la città della Corea del Sud che dal 9 al 25 febbraio ha ospitato la XXIII edizione dei Giochi Olimpici Invernali. Starcraft è un gioco di strategia in tempo reale targato Blizzard, tra i più giocati e seguiti al mondo, in modo speciale in Corea. Non è stata, quindi una sorpresa per gli esperti, che abbia rappresentato il più importante evento di avvicinamento ai Giochi Olimpici Invernali, un torneo di altissimo livello competitivo ma che in realtà rappresenta il primo tentativo di integrazione degli e-Sports nelle Olimpiadi con il pieno sostegno del Comitato Olimpico Internazionale. Secondo le ricerche condotte da Activate con la collaborazione di Bloomberg, il settore e-Sport genera annualmente un mercato di 5 miliardi di dollari. Il sostegno delle Olimpiadi potrebbe incrementare esponenzialmente il mercato e-Sports ampliandosi a nuovi attori e investitori. Il percorso è lungo e tortuoso e non è detto che all'arrivo gli sport elettronici si ritroveranno quali disciplina olimpica. Nell'attesa però, ai Giochi Asiatici di Jakarta, in Indonesia, dal 18 agosto al 2 settembre 2018 i giochi



Da sinistra Ottavio Lucarelli, presidente Ordine Giornalisti Campania, Giovanna Tortorella, presidente Unvs Salerno, Renato Del Mastro, presidente Anaoi Salerno, Carlo Cuomo, docente ludav-vhei, Daniele Poto, giornalista sportivo-scrittore

videoludici saranno già protagonisti come disciplina dimostrativa. Di questo e di tant'altro, si è discusso al Convegno “Agonismo Reale e Agonismo Virtuale” patrocinato dall'Ordine dei Giornalisti e dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, co-organizzato dalla sezione Unvs di Salerno D. Castelluccio. All'incontro è intervenuto, tra gli altri, lo scrittore e giornalista sportivo Daniele Poto, massimo esperto della dipendenza dal gioco d'azzardo, il quale nell'ambito del tema proposto e con una breve ed accurata disamina, ha analizzato il fenomeno del gioco d'azzardo, una piaga devastante che coinvolge sempre di più la popolazione italiana. Secondo le ultime statistiche, nel nostro Paese, il numero di malati patologici è tra le 300 e 600 mila unità. Per movimentazione dell'azzardo siamo i primi in Europa e i terzi nel mondo dietro solo a Stati Uniti e Giappone.

Campionati

Campionato Regionale di ciclismo su strada 2018

Massa conquista il titolo di sezione campione toscana di ciclismo.

Come da programma, domenica 3 giugno, in una bella giornata con clima favorevole alle fatiche dei ciclisti, si è disputata la 2ª tappa della 15ª edizione della gara di ciclismo amatoriale "Colline del Candia" (rinomata zona Doc del vino Vermentino Massese), con la consolidata organizzazione del Comitato Provinciale UISP, diretto dal valido Bellè Antonio, da tantissimi anni socio della nostra Sezione.

La competizione, aperta al Campionato Regionale UNVS 2018, ha registrato ben 150 iscritti, di cui 45 soci UNVS (31 alla partenza), che si sono dati battaglia lungo i 60 chilometri di un circuito pianeggiante ma ugualmente selettivo, che ha messo a dura prova tutti i partecipanti, a causa indubbiamente della velocità da subito impressa alla gara dai concorrenti più combattivi e favoriti dal pronostico.

La soddisfazione in casa Unvs, con i nostri 3 dirigenti (il Presidente Mauro Balloni, il Vice Presidente Augusto Fruzzetti ed il Consigliere Piero Gentili) impegnati fin dalla prima mattina nella fase organizzativa, un impegno non indifferente perché tutto riuscisse bene, è purtroppo stata mitigata dalla presenza di 3 sole sezioni, 14 corridori della Sezione di Massa, 13 della Sezione di Pontremoli e 4 della Sezione di Pistoia. Ulteriore delusione l'assenza della Dirigenza Nazionale e Regionale, a differenza delle precedenti edizioni.

Un grazie sincero, a maggior ragione, va alle Sezioni di Pontremoli e Pistoia che hanno onorato la manifestazione e ripagato gli sforzi degli organizzatori, così come un sentito ringraziamento va al Comitato Provinciale UISP, nelle persone del suo Presidente Adriano Giannetti e del Dirigente Responsabile del Settore Ciclismo Antonio Bellè, per avere ancora una volta consentito all'UNVS di inserire nella loro manifestazione il proprio Campionato Regionale. Al termine della gara, rituale consegna di targhe, fiori e premi in natura ai primi 3 veterani classificati e coppe alle 3 sezioni presenti al Campionato. Concludendo, come da pronostico, la Sezione di Massa ha dominato il Campionato con 6 primi posti (oltre a 4 secondi, 1 terzo, 1 quarto ed 1 sesto posto), racimolando ben 118 punti, davanti alle Sezioni di Pontremoli (punti 94) e di Pistoia (punti 27).

Sul Sito unvs.it tutte le classifiche dei soci che hanno portato a termine la competizione, suddivisi per le diverse categorie previste dal Regolamento.

Novara festeggia i suoi vice campioni nazionali di sci

➔ Aldo Dondi

Nello splendido scenario della Via Lattea, prima sulla pista Agnelli Standard (dislivello di 200 metri per la discesa di slalom gigante) e successivamente sulle piste dello "Stadio Olimpico di Fondo" a Pragelato (dove si sono svolte le gare di tecnica classica e tecnica libera di fondo sulla distanza di 5 km), una consistente e agguerrita rappresentanza della sezione di Novara si è cimentata nelle gare valide per il 36° Campionato Nazionale dell'Unvs sfidando i tanti amici veterani provenienti da tutto il Piemonte, dalla Toscana, dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna.

E sotto una intensa nevicata, che per tutta la giornata del 17 marzo è scesa sulle piste, Chiara e Cristina Scaglione (prima e seconda nella classifica nazionale della categoria D2), Edith Maria Klupfel (terza nella Categoria D4), Mario Pedroni (terzo nella categoria A6-A5), Bru-



no Antonelli (secondo nella categoria 5 BIS) e Gaudenzio Tacchini (terzo nella categoria 5 BIS) hanno trascinato la compagine novarese a conquistare il secondo posto assoluto nella competizione a squadre. Per quanto riguarda invece le classifiche regionali, Nicola Mancano è giunto secondo nella categoria A4 BIS, Aldo Dondi terzo nella categoria A4 BIS. Hanno gareggiato anche Paolo Roggero e Giampiero

Carretto.

Corre l'obbligo di ricordare che gli organizzatori, in primis la sezione di Biella supportata dalle sezioni di Novara e di Torino (con il coordinamento dei dirigenti nazionali Giampiero Carretto e Andrea Desana e del neo delegato regionale Piemonte e Valle d'Aosta Nino Muscarà) hanno anche quest'anno voluto ricordare il caro amico Gianfranco Scaglione con l'assegnazione

del 10° Trofeo a lui intestato. Ad aggiudicarselo Martina Giavani della sezione di Omegna e Gianluca Boffa della sezione di Asti, premiati dalle figlie dell'indimenticato socio e dirigente Unvs.

La U. Barozzi desidera poi esprimere grande soddisfazione per la rinnovata partecipazione ai Campionati degli atleti FIDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale) che hanno sciato con coraggio e maestria destreggiandosi tra le porte dello slalom gigante. Mentre va un sincero plauso al Comitato Organizzatore per aver voluto ospitare una gara di ragazzini dell'associazione SportDiPiu, con destinazione dei fondi raccolti per le iscrizioni alla manifestazione alla costruzione di un asilo ad Haiti.

Un sentito ringraziamento infine ai nostri testimonial della manifestazione, gli olimpionici novaresi, e nostri soci, Cosimo Pinto e Mario Armano.

Volterra per la prima volta campione italiana Unvs di calcio, si aggiudica il 25° Memorial Umberto Ciabatti

➔ P.L.

Si sono disputate domenica 17 giugno a Grosseto le finali del Campionato Italiano di calcio a 11 dal terzo al quinto posto con i seguenti risultati: Grosseto - Casale M. 1-0 (Lorenzetti); Casale M. - Montella 0-1 (Fierro); Grosseto - Montella 2-2 (Sacchini, Nunziatini, Fierro e Romaniello) ed ha prevalso Grosseto dopo i tiri di rigore.

La finale per l'aggiudicazione del titolo italiano è stata molto equilibrata e combattuta e le due squadre Volterra e Massa sono dovute ricorrere ai tiri di rigore, dopo i quali ha vinto per la prima volta la sezione di Volterra.

Le premiazioni sono avvenute alla presenza dell'assessore del Comune



La consegna delle coppe alla sezione di Volterra.

e della Provincia dr. Olga Ciaramella, del segretario Nazionale UNVS Ettore Biagini, del Presidente della sezione di Pisa Pierluigi Ficini, del Presidente della sezione

di Grosseto Rita Gozzi e dei dirigenti del direttivo. Coppa itinerante UNVS e coppa della Banca Tema per il XXV Memorial Ciabatti alla sezione di Volterra, mentre alle altre

sezioni partecipanti oltre ad un pacco di prodotti locali è stata consegnata la particolare mattonella di ceramica in ricordo del torneo e della Maremma. Oltre alla terna arbitrale sono stati premiati il bomber del torneo Romaniello di Montella ed il miglior portiere Luca Pratelli di Volterra. Un ricordo è stato consegnato dal socio Paolo Landi a Gianni Fruzzetti della sezione di Massa per i suoi indimenticabili trascorsi nell'Atlante Grosseto Calcio a 5.

Al termine tutti i partecipanti hanno gustato in amicizia un ottimo menù maremmano ed alla fine, tra la sorpresa dei presenti, è arrivata una bellissima torta preparata dall'esperto pasticciere Salvatore offerta dalla nostra Presidente Rita.

Ancora Massa su tutti nel Campionato Toscano di Calcio 2018

Il campo sportivo di Venturina ha ospitato gli incontri di finale del Campionato Toscano di Calcio a 11 a cui hanno partecipato 6 squadre: Casale Marittimo, Cecina, Grosseto, Massa, Piombino e Volterra. Dopo la 1ª fase, articolata su due gironi di tre squadre ciascuno, si sono qualificate per la finalissima le sezioni di Massa e Grosseto, vincitrici dei rispettivi gironi (per il 3° e 4° posto Volterra e Cecina). Negli incontri di finale Massa ha conquistato il titolo prevalendo sul Grosseto, mentre Volterra ha battuto Piombino salendo così sul terzo gradino del podio. Continua dunque il netto predominio in campo regionale, e non solo, della squadra della Sezione di Massa, una compagine che ha una



Massa Campione Toscano 2018.

eccellente organizzazione di gioco con giocatori di buona levatura tecnica. Ottima la direzione della tema

arbitrale, peraltro aiutata dalla correttezza e sportività dei giocatori, pur scesi in campo animati da un

grande agonismo.

Al termine degli incontri si sono svolte le premiazioni alla presenza del Delegato Regionale Paolo Allegretti, del Coordinatore Tecnico della manifestazione e Vice Presidente della Sezione di Cecina Mauro Guglielmi, dei dirigenti delle quattro sezioni partecipanti alle finali.

A Mauro Guglielmi un sincero ringraziamento per la preziosa collaborazione nell'organizzazione della competizione. Come sempre, il suo impegno e la sua competenza sono stati determinanti per il regolare svolgimento e la riuscita della stessa. Complimenti a tutte le squadre che hanno partecipato al torneo e soprattutto a Massa che lo ha vinto.

Eccellenza Veterana

BASSANO DEL GRAPPA

"Insieme si Può"

I Veterani con i non vedenti a passeggio sulle montagne e le colline di casa

Gianni Celi

L'ultimo progetto, in ordine di tempo, dell'attivissima sezione di Bassano del Grappa che si è riproposta tutta una serie di iniziative volte a coinvolgere gli associati e le persone del territorio, è rivolta ai non vedenti e prevede un calendario di passeggiate nelle colline o montagne di casa, nonché la formazione di guide disposte ad accompagnare questi camminatori.

L'iniziativa, già avviata e che sta riscuotendo particolare interesse, prende il titolo di "Insieme si Può" e porta la firma di un socio, nonché alpino di eccezione, Aldo Primon, che ha cominciato, tempo fa, questo approccio con il Gruppo Non Vedenti di Vicenza, seguendoli, con guide sicure, nell'anello del velodromo Rino Mercante di Bassano del Grappa. Sia questa esperienza che le cene al buio lo hanno indotto a promuovere passeggiate "... con persone che non chiedono niente, ma che accettano volentieri una mano sicura. La migliore occasione per unire l'amore per la montagna ad uno spirito di servizio che caratterizza anche il mio essere Alpino dentro...".

E grazie al patrocinio dei Veterani dello Sport il progetto ha preso cor-



po con la promozione di un primo ciclo di passeggiate, non troppo impegnative, e con la formazione di guide-accompagnatori appositamente istruite per consentire ai non vedenti di accedere a luoghi insoliti, magari ricchi di storia, arricchendo le escursioni con il racconto delle sensazioni, dei colori e delle sfumature di tutto ciò che ci circonda.

"...insieme - sottolinea Primon - si possono superare tante difficoltà facendoci capire e toccare con mano che tutti siamo normalmente meno abili e che nel dare ti trovi a ricevere tanto, tanto di più. Da cosa nasce cosa e vivendo questa bella realtà la mente galoppa a comporre altre iniziative che ci permetteranno di stare assieme a persone con difficoltà differenti e ben si sa che gli

Alpini quando si mettono qualcosa in testa non sopportano la parola impossibile".

Tre sono state, per il momento, le passeggiate portate a compimento con grande successo. La prima, di 20 chilometri, programmata per il 24 febbraio scorso, svoltasi principalmente lungo l'argine del Brenta, ha avuto come meta la splendida Villa Contarini di Piazzola. La seconda, di 9 chilometri, si è svolta il 24 marzo tra Rubbio, frazione montana di Bassano del Grappa, ed il Monte Caina, dove sorge la statua della Madonna di Fatima, benedetta, a Roma, da Papa Giovanni Paolo II e collocata dagli Alpini della sezione Montegrappa. La terza escursione, quella del 7 aprile, ha interessato il Monte Grappa, un tracciato di circa 13 chilometri da località San Giovanni, sui Colli Alti, fino ai campi di battaglia della Prima guerra mondiale di Col Moschin e Col Fenilon.

Altre escursioni sono in programma per i prossimi mesi e non mancheranno di suscitare l'interesse dei non vedenti e dei loro accompagnatori. Il Presidente dei Veterani di Bassano del Grappa, Rino Piccoli, ha voluto esprimere, a nome personale e dell'Unione, un sentito ringraziamento al socio Aldo Primon per questa importante iniziativa di solidarietà "...che dimostra l'intento della sezione a guardare non soltanto al mondo dello sport in generale, ma anche a quello della disabilità, al fine di offrire momenti di svago, di moto e di arricchimento culturale a quanti soffrono quotidianamente per la loro condizione fisica".

gioni e Siria nonché atleti del calibro di Alberto Tomba e Jack Galanda. Emozionati, carichi, ma anche divertiti i quasi 3.000 atleti che, dal giorno successivo, hanno cominciato a sfidarsi sui campi da gioco e sulle piste, esprimendosi in 19 differenti discipline. Giovani e meno giovani, provenienti da ogni parte del Paese, sono stati i veri protagonisti di questo grande evento di sport, di socializzazione e di inclusione.

Presenti le istituzioni al completo, tranne i Parlamentari del territorio impegnati quel giorno nel voto di fiducia al Governo. Il Sindaco di Montecatini, Giuseppe Bellandi, ha letto la formula di rito di apertura, rappresentando tutti i collegi della provincia, schierati in prima fila. Gli auguri per i Giochi sono arrivati anche dalla Regione tramite l'assessore allo Sport Stefania Saccardi. In una serata dal tramonto dorato, sono volate via due ore di spettacolo e di emozioni, concluse con uno sfarzoso spettacolo pirotecnico degno di un'apertura olimpica.

Una rappresentanza nazionale dei Veterani dello Sport, composta dal Vicepresidente dell'Area Centro Francesca Bardelli e dal Segretario Generare Biagini, affiancati dal Presidente della sezione di Pistoia Gianfranco Zinanni, hanno consegnato una targa al Presidente dei Giochi Maurizio Romiti.

CUNEO

Il superamento della malattia attraverso l'attività sportiva

La sezione Luigi Pellin, in sinergia e collaborazione con il Gruppo Aido di Cuneo/Borgo San Dalmazzo e con il patrocinio/contributo del Comune di Cuneo, ha organizzato con successo una manifestazione sportivo-culturale che si è imperniata su due momenti di indubbia e assoluta valenza, un Convegno su "Lo sport come aiuto nel superamento della malattia" ed un incontro amichevole di pallavolo fra la Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati e la squadra Vplb di Cuneo, tenutosi nella Palestra dell'Ex Media 4.

necessariamente agonistico, inteso come attività fisica e movimento tale da far scoprire in noi stessi le motivazioni che possono indurre a ritrovare la normalità della vita. Il dottor Riccardo Schiffer dal canto suo ha poi sottolineato come l'esperienza di ripresa dovrebbe essere non solo raccontata, ma insegnata, in quanto autentica dimostrazione dell'importanza della forza dell'amore. Il malato, ha sostenuto il relatore, non ha bisogno di essere compatito ma di essere aiutato a ritrovare la forza di riprendersi.



L'evento si è aperto, nella sala conferenze del Cdt gentilmente concessa, il 19 maggio con i saluti dei Presidenti della Sezione Cuneese dei Veterani Guido Cometto, del gruppo Comunale Aido Cuneo-Borgo San Dalmazzo Gianfranco Filippi e dell'assessore allo Sport Cristina Clerico, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. A moderare il dibattito Giovanni Aime davanti ad un pubblico che ha seguito con attenzione, interesse e spesso con commozione i vari interventi. Il professor Marco Braico ha parlato della sua esperienza di malattia e di ripresa, sottolineando il ruolo che ha avuto lo sport, non

Ospiti d'eccellenza i rappresentanti della Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati, testimoni diretti dell'importanza dello sport nel ritorno a vivere a pieno titolo dopo importanti malattie. Presenti anche il Vicepresidente Provinciale dell'Aido Enrico Giraudo e, in rappresentanza della Fipav (Comitato Territoriale Cuneo-Asti), il Consigliere Sergio Robresco.

La manifestazione è proseguita anche il giorno successivo, presso il Palazzetto dello Sport di Borgo San Dalmazzo, con un allenamento congiunto fra la Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati ed una squadra dell'Oratorio San Paolo di Cuneo.

I Veterani dello Sport all'apertura della 37ª edizione di Special Olympics

Si sono aperti ufficialmente il 5 giugno, con una manifestazione a dir poco spettacolare, i giochi della 37ª Edizione di Special Olympics. Organizzati dal Comune di Montecatini Terme con l'ausilio dei Comuni limitrofi, hanno toccato le province di Firenze, Pistoia e Lucca. Giunti al cinquantesimo anniversario dalla costituzione, avvenuta ad opera della signora Eunice Kennedy, sono stati realizzati con un grande dispiegamento di forze, in termini sia di risorse umane che materiali.

Sul palco dell'ippodromo di Sesana, di fronte al quale hanno sfilato le rappresentanze di tutte le regioni italiane e San Marino, si sono alternati cantanti quali Lorenzo Ba-



Alberto Tomba e Jack Galanda sul palco.

LUCCA

Riparte il progetto per contrastare, attraverso lo sport, il disagio infantile

Prenderà il via per il quarto anno consecutivo il progetto "Salta su. Lo sport come azione di contrasto al rischio di esclusione sociale dei bambini" promosso, oltre che dalla sezione Unvs Dovichi, dal Panathlon Lucca (che per primo lo avviò), dalla Caritas Diocesana di Lucca, dal Centro Provinciale Libertas Lucca, dai Comuni di Lucca e Capannori e da varie società sportive e importanti associazioni di volontariato del territorio.

Il progetto, una delle tante azioni messe in atto dalla Caritas Diocesana, si propone di facilitare l'accesso alle attività sportive ai minori di età compresa tra i 7 e i 13 anni che si trovano in condizioni di disagio economico e privazione materiale. Il progetto coinvolge oltre 150 bambini, sui 2 Comuni, e si articola in tre fasi. La prima ha l'obiettivo di rafforzare i bambini e le bambine nella scelta di una disciplina sportiva. Al termine di questo campus polisportivo i bambini saranno protagonisti di un fine settimana di sport e gioco presso la struttura gestita dal Centro Provinciale Libertas di Gramolazzo (comune di Minucciano in Garfagnana), in virtù del Progetto Nazionale "Giovani, Sport e Volontariato". Nel periodo settembre-ottobre poi i giovani atleti, in base alle proprie preferenze, verranno inseriti nelle società sportive del territorio con possibilità di partecipare gratuitamente ai corsi. Il progetto, grazie alla preziosa collaborazione con la Medicina Sportiva dell'Ospedale di Lucca, consentirà inoltre ai minori di sostenere una visita medico sportiva diventando così anche un'importante occasione di screening sanitario.

Atleta dell'Anno

PISTOIA

Premiati Atleta dell'Anno 2017 e i protagonisti dello sport pistoiese

Incoronato sabato pomeriggio, nella sala meeting del Lago Verde alla presenza di un folto pubblico e numerose le autorità presenti, l'Atleta dell'Anno 2017. Per la prima volta il titolo è andato a un atleta Special Olympics, ovvero Alessandro Dressadore, che nell'anno trascorso ha conquistato due ori ai campionati italiani di Bormio, sia nello Slalom che nel Super G e un oro e un argento ai Mondiali in Austria. Ventiquattro anni, Alessandro, è un atleta a tutto tondo, pratica anche karate, tennis e nuoto, ma lo sci è la disciplina che gli ha permesso di salire sui podi più alti.

Il Premio per il Giovane Atleta Emergente se lo è attribuito invece Fabio Mastromarino, tredicenne schermidore della specialità spada.

La giornata, organizzata dalla sezione provinciale dell'Unvs presieduta da Gianfranco Zinanni, ha visto la presenza, oltre ai dirigenti nazionali dell'Associazione (fra i quali la pistoiese Francesca Bardelli, da un anno ai vertici nazionali con il ruolo di Vicepresidente responsabile dell'Italia Centrale), dell'assessore allo Sport dei Comuni di Pistoia e di Serravalle, rispettivamente Gabriele Magni e Maurizio Bruschi, del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Serravalle Aldo Nigro, del Presidente della Commissione Sicurezza Serie C Lega Pro Fedele Verzola, del consigliere Marco Onori in rappresentanza della Provincia, mentre per il Coni ha presenziato il Dele-



gato provinciale Vittoriana Gariboldi.

Oltre ai due premi maggiori su menzionati sono poi stati consegnati altri 18 riconoscimenti fra i quali spicca quello "Alla carriera" andato ad una ciclista di origine lituana, ma pistoiese d'adozione, Edita Pučinskaitė che nel suo palmares la vittoria sia al Tour de France che al Giro d'Italia. Altri premiati Giorgio Taffini, in rappresentanza della Croce Rossa Ita-



Alessandro Dressadore

liana, Paola Bellandi, per la Fondazione Caripit, il Dott. Gino Volpi di Alice per la medicina sportiva e, per il giornalismo, Maurizio Innocenti de La Nazione e l'intera redazione di Pistoia Sport per la mostra "Pistoia fra Sport e Storia" allestita la scorsa estate presso il Conservatorio di San Giovanni e meta di tantissimi visitatori. Targa alla carriera a Scompiglio, al secolo Jonathan Bartoletti, che nel 2017 ha incassato di nuovo una vittoria in piazza del Campo.

La manifestazione si è aperta con un ricordo di Renzo Bardelli, già Presidente della sezione UNVS Pistoia, e la consegna di una targa alla memoria ritirata dalla figlia. Tanti gli interventi che hanno sottolineato il valore della missione svolta dai Veterani dello Sport che da anni ormai operano sul territorio con manifestazioni, convegni, incontri con gli studenti e iniziative sportive, al fine di diffondere i valori di eticità e correttezza, perché le giovani generazioni non si lascino distrarre da chimere di facili vittorie, ma vivano lo sport come momento di arricchimento personale, di socializzazione e di crescita, secondo i valori di una società sana e pulita dove si compete, ma nel rispetto dell'avversario e delle regole.

Particolarmente importante e gradita è stata la presenza in sala dei ragazzi dell'Associazione Il Sole, affetti dalla sindrome di Down, che hanno partecipato alla manifestazione nel ruolo di hostess e stewards, in una giornata all'insegna dello sport più bello e più puro che ha fra i suoi obiettivi prioritari anche quello dell'inclusione.

GROSSETO

Celebrata la 46ª edizione della Festa dell'Atleta dell'Anno

Il Medaglione se lo aggiudica la campionessa del mondo di cross Chiara Gallorini

P.L.

La consegna dell'ambito premio è avvenuta nell'accogliente struttura dell'Hotel Granduca, in una sala gremita, presenti atleti, dirigenti ed operatori cittadini dello sport che si sono distinti nella scorsa stagione sportiva. Subito dopo il saluto della Presidente della U. Ciabatti Rita Gozzi e gli interventi delle autorità locali (gli assessori allo Sport del Comune e della Provincia, Fabrizio Rossi ed Olga Ciaramella, il delegato CONI Danile Giannini, il Presidente del Panathlon locale Armando Fommei ed il presidente della sezione di Collesalveti Massei Gino) è così toccato alla campionessa del mondo cat. Master F40 di cross Chiara Gallorini, l'atleta di punta della società Track and Field del presidente Ernesto Croci, ricevere la medaglia dell'UNVS. La Gallorini è la quattordicesima donna a ricevere questo premio, andato per ben tre volte alla campionessa olimpionica e vicepresidente CONI Alessandra Sensi. A seguire molti altri esponenti del mondo sportivo locale sono stati chiamati a ritirare premi e riconoscimenti. Giovane Emergente è stata prescelta Elena Donadelli, campionessa europea di pattinaggio artistico (società sportiva Barbanella Uno, allenata dall'ex campionessa mondiale Giulia Fornai) mentre il riconoscimento quale Operatore Sportivo è stato consegnato a Maurizio Marraccini presidente del Circolo Nautico Maremma di Marina di Grosseto. E ancora Giornalista Sportivo a Giancarlo Mallarini, Medico nello Sport a Simone Pieraccini, Una Vita per lo Sport a Franco Falconi ed un Premio Speciale a Claudio Orlando, musica e sport (che ha



Chiara Gallorini

cantato una delle sue canzoni dedicata ad Amatrice) e ad Argia, Cultura e Tradizioni (consegnata dal novantenne nostro socio Frido Rocchi appassionato della bicicletta ed ex macchinista a vapore). Particolarmente emozionante e commovente poi la consegna delle targhe a Nicola Grasso e Gioele Lipparini, atleti disabili della Asd Skeep. Infine i Memorial: il 12° Guido Rinaldi, consegnato dai figli Andrea e Carlo, è andato al Club Bianco Rosso Anno Zero che ha annoverato fra i soci fondatori Alberto Braglia scomparso recentemente; il 6° Corrado Festelli se l'è aggiudicato il giovane calciatore del U.S. Gavorrano Matteo Carlotti; per il 4° Umberto Cavini la scelta è caduta sul dott. Angelo Taviani, medico sportivo ed amico di Umberto, che ha presenziato a moltissime manifestazioni di pugilato organizzate dai Cavini.

Dopo la premiazione continua la festa: il consueto pranzo, con la maxi torta del Veterano e il brindisi agurale per tutti i Veterani ed in modo particolare per i soci Pier Luigi Armellini e Paolo Landi che in questi giorni hanno celebrato le Nozze d'Argento con l'UNVS.

PARMA

La nuotatrice Giulia Ghiretti Atleta dell'Anno 2017

E dodici atleti del mese sfilano di fronte ad un folto pubblico.

L.B.

Grandissima presenza di pubblico, nella sala delle feste di Palazzo Sanvitale a Parma, per l'edizione 2017 della manifestazione Atleta dell'Anno e Atleta del Mese dello Sport Parmense: una carrellata di campioni e discipline sportive che hanno fatto sognare i numerosi partecipanti all'evento. Presentati da Francesca Strozzi ed intervistati da Gian Carlo Ceci, i dodici atleti del mese hanno ricevuto il giusto tributo, raccontando le loro gesta sportive che possono essere da esempio per i più giovani. Davanti ad autorità civili



e sportive ed ai vertici dei Veterani dello Sport hanno sfilato Rocco Delsante (sci), Elisa Di Lazzaro (atletica leggera), Sebastiano Poma (baseball), Ayomide Folorunso (atletica leggera), Stefano Manici (motociclismo in salita), Nicola Corradi (scherma), Giulia Gibertini (pallavolo) e Giulia Ghiretti (nuoto); assenti, giustificati da impegni sportivi, Terry Enweonwu (pallavolo), Gian Marco Ferrari (calcio), Ales-

sandro Lucarelli (calcio) e Kiara Fontanesi (motocross). Al termine della manifestazione, organizzata dalla nostra sezione e dal Panathlon Club Parma in collaborazione con Gazzetta di Parma, Radio e Tv Parma ed Intesa Sanpaolo, è stato consegnato il Trofeo dell'Atleta dell'Anno 2017 a Giulia Ghiretti, nuotatrice che ha vinto tre medaglie, una per ogni colore, ai Mondiali Paralimpici in Messico.

ASTI

Cena sociale di Primavera, proclamata Atleta dell'Anno la judoka Silvia Pellitteri

Venerdì 1° giugno presso il ristorante Reale si è tenuta la conviviale di Primavera delle sezioni astigiane dei Veterani dello Sport e degli Atleti Azzurri d'Italia. A fare gli onori di casa i rispettivi Presidenti, Giorgio Bassignana per i Veterani e Gianfranco Imerito per gli azzurri. Ospiti della serata il noto campione di pallavolo Andrea Zorzi e del tecnico internazionale di pallavolo Flavio Gulinelli che nel corso della serata hanno condotto per mano i presenti nell'affascinante mondo della pallavolo con narrazioni ed aneddoti. A portare il saluto delle autorità il Sindaco Maurizio Rasero, l'assessore allo Sport Mario Bovino e il vice Presidente vicario Nazionale dei Veterani, Gianfranco Vergnano. Nel corso della conviviale sono stati premiati i soci Veterani Gianluca Boffa e Alessandro Accossato classificatisi al 1° posto nelle loro categorie ai recenti campionati Nazionali di sci di Sestriere. È stata inoltre proclamata Atleta dell'Anno 2018 la judoka Silvia Pellitteri, campionessa italiana assoluta 2017 categoria kg. 57 e campionessa nazionale Juniores 2018 sempre nella stessa categoria, assente per impegni con la Nazionale Italiana di Judo nella Coppa Europa in Austria. Premio che ritirerà nella prossima conviviale autunnale in occasione della consegna dei numerosi premi che ogni anno la sezione astigiana Giovanni Gerbi dei veterani dello sport assegna alla scuola più sportiva, e ad altre personalità del mondo dello sport.



SIENA

Tra i tanti premiati Marco Ghini si aggiudica il Premio Atleta dell'Anno

Bella giornata di sport quella vissuta domenica 29 aprile presso la prestigiosa cornice dell'hotel Garden di Siena per iniziativa della sezione di Siena Mario Celli. Com'è tradizione si è celebrata difatti la Giornata del Veterano dello Sport con la premiazione dell'Atleta dell'Anno 2017.

Protagonista e festeggiato un socio della sezione di Siena del Tiro a Segno, Marco Ghini, carabiniere, che lo scorso anno ha vinto – tra l'altro – il titolo di Campione Italiano master per la specialità C10 (carabina ad aria compressa alla distanza di 10 metri).

Ghini è un atleta che vanta un palmares di tutto rispetto con tre titoli assoluti a livello nazionale, 4 medaglie d'argento e 3 di bronzo, 3 partecipazioni ai campionati del mondo e 4 agli europei, ha partecipato ad oltre 30 competizioni internazionali e 10 coppe del mondo. In ambito militare ha disputato le Olimpiadi e 4 campionati del mondo. È peraltro insignito di ben 3 medaglie al merito sportivo da parte del Coni. La sezione di Siena ha assegnato a Marco Ghini la prestigiosa medaglia di Atleta dell'Anno, mentre Laura Celli, figlia di Mario cui è intestata la sezione senese, ha consegnato all'atleta un prezioso piatto intarsiato.

L'evento dei Veterani dello Sport senesi, che si è realizzato grazie alla sponsorizzazione di importanti produttori del territorio, ha preso l'avvio con la presentazione ed il saluto della Presidente della Sezione Luciana Francesconi cui hanno fatto seguito l'assessore comunale allo Sport Andrea Sbardellati, da sempre vicino all'Associazione, e dal Segretario Generale UNVS, Ettore Biagini, che ha portato il saluto del Presidente Nazionale Alberto Scotti impossibilitato a partecipare. È stata quindi la volta del Delegato Regionale Paolo Allegretti che ha tenuto a sottolineare il valore culturale dell'impegno dei Veterani dello Sport nella nostra società. Hanno partecipato inoltre il dirigente nazionale Luciano Vannacci, il Presidente della Sezione Unvs di Montevarchi e rappresentanti delle Sezioni di San Giovanni Valdarno e di Marina di Massa oltre che dell'Arma dei Carabinieri.

Molto partecipata la premiazione delle Giovani Promesse quest'anno rappresentate dalla squadra Pattinaggio Corsa della Polisportiva Mens Sana dei ragazzi under 11. Al momento della consegna delle medaglie i componenti della squadra si sono presentati in divisa da competizione e pattini insieme al loro allenatore Alessandro Bocci. Questa bella squadra, composta da 23 atleti di età compresa da 8 a 11 anni, nel corso del 2017 ha conquistato per la prima volta nella storia della so-



cietà il titolo ai Giochi Nazionali Bruno Tiezzi, competizione nel corso della quale i giovani atleti hanno dovuto affrontare, sia in gare di abilità tecnica che di resistenza fisica, circa 400 atleti provenienti da tutta Italia in rappresentanza di ben 62 società. È stata quindi la volta della consegna della Fiaccola d'Oro assegnata al sedicenne arciere Federico Fabrizzi, della Compagnia Ilcinese Arcieri, che nel 2017 ha conquistato la medaglia d'argento nella Coppa Europa a squadre assicurandosi il pass olimpico per le Olimpiadi giovanili di tiro con l'arco che si disputeranno quest'anno in Argentina. In assenza dell'atleta, in ritiro collegiale per gli allenamenti, il premio è stato consegnato ai genitori accompagnati dal Presidente della sua società, Antonio Focacci. Altro premio di prestigio, La Fiaccola d'Argento, è stato assegnato al giovane judoka del CUS Siena, Giacomo Laghi, che ha collezionato ottimi risultati in trofei nazionali ed internazionali che gli hanno permesso di classificarsi per il campionato italiano under 15.

A seguire riconoscimenti speciali

sono stati riservati alla scherma senese e così il Premio Prestige, dedicato a coloro che hanno fatto grande lo sport senese, è stato assegnato quest'anno ad un maestro della scherma cittadina Roggero d'Argenio. Si è voluto omaggiare un grande Maestro di sport e di vita. Con lui sono stati premiati con il Premio alla Carriera i componenti la squadra di scherma master del CUS Siena che nel 2017 ha conquistato il titolo di campione italiano di fioretto. Hanno ritirato il premio Lio Bastianini, Simone Boccacci, Filippo Carlucci, Daniele Giannini e Fabio Miraldi.

In chiusura, prima della celebrazione della Santa Messa, è stata ancora effettuata la premiazione di soci che hanno ottenuto importanti risultati agonistici nei vari campionati sociali Unvs: Alessio Lachi, campione italiano 2017 di atletica leggera, Patrizia Liverani, Marco Melani e il nuotatore Marco Paghi.

La festa della Mario Celli si è conclusa con un piacevole convivio nel corso del quale sono stati distribuiti, attraverso un sorteggio, eccellenti prodotti del territorio senese.

NOVARA

Il tennista Andrea Poggi Atleta dell'Anno 2017



➔ Filippo Bezio

In occasione della 52ª assemblea ordinaria dei soci della sezione U. Barozzi di Novara tenutasi presso l'Auditorium del Centro Sportivo di Novarello a Granozzo con Monticello, il tennista Andrea Poggi, che nel gennaio 2017 a Seefeld in Austria si è laureato campione europeo di doppio ITF Senior, ha ricevuto il prestigioso premio di Atleta dell'Anno.

La giornata è iniziata con la Santa Messa in suffragio dei veterani scomparsi alla quale sono seguiti i lavori assembleari.

Alla presenza di varie autorità sportive si è poi consumata l'ormai tradizionale, ma sempre molto attesa, carrellata di premiazioni di atleti, dirigenti, tecnici e società sportive del territorio che hanno particolarmente brillato nel 2017.

I riconoscimenti sono andati alla pongista Elisabetta Loadi (campionessa italiana Veterani nel doppio femminile e nel doppio misto a Termini), alle ginnaste Giada Magnaghi e Rachele Macario (rispettivamente campionessa italiana di ginnastica

ritmica nelle specialità fune e cerchio a Rimini), ai golfisti Roberto Pittarella, Fabrizio Faitelli e Lorella Merlo (tricolori Unvs a Castelconurbia piazzandosi rispettivamente 1° Lordo, 1° Netto in 2ª Categoria e 1° Ladies), ai due ciclisti Andrea Miotto (campione italiano Unvs - Categoria M 1-2 a Massa) e Manuel Oioli (titolo italiano Esordienti a Cormano). Per quanto riguarda le società premiate l'Asd Libertas Ginnastica, sodalizio che lo scorso 18 gennaio ha festeggiato i 60 anni dalla propria fondazione, e l'Asd Novara Onlus (sport paraolimpici), che nel calcio a 5 si è laureata campionessa d'Italia 2017. Premio Fedeltà per Giuseppe Ferrara, dirigente sportivo da 49 anni. "La Sezione sarà gestita, come sempre, con passione e con rinnovato slancio di uomini e programmi – ha evidenziato in chiusura il presidente della sezione Tito De Rosa - ...costanza, spirito di servizio ed entusiasmo sono i presupposti ed il migliore augurio per i futuri anni di successo, sempre riaffermando il nostro impegno a diffondere e tramandare i sani e profondi valori dello sport".

CUNEO

Va al fondista Lorenzo Romano il premio Atleta dell'Anno 2017

Il giovane di Demonte ha ricevuto dalla Sezione Luigi Pellin il prestigioso medaglione dell'Unvs lo scorso 19 maggio in occasione di una partita amichevole di pallavolo tra la Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati e la squadra VPLB di Cuneo. Lorenzo Romano, classe 1997, è stato premiato come Atleta dell'Anno per i rilevanti risultati ottenuti nella stagione 2016-17, quando nella categoria Junior ha vinto numerose medaglie in ambito nazionale e internazionale. A queste affermazioni vanno aggiunti anche i suoi successi fuori dalle piste, come la Laurea Magistrale in pianoforte conseguita sempre nel 2017, che l'hanno portato oggi a insegnare presso il Liceo Musicale E. Bianchi di Cuneo. L'atleta, cresciuto nello SkiAvis Borgo, si è confermato nella stagione appena terminata nella quale, al suo primo anno da Under 23, ha conquistato un titolo italiano e una medaglia d'argento ai Campionati Italiani di fondo. È stato convocato per i Mondiali di Goms ed è già entrato nei dieci in una gara di OPA Cup. Ci fa piacere ricordare che questo premio è andato in passato ad atleti del calibro di José Bencosme, Emanuele Becchis ed Elisa Balsamo. L'augurio è che anche Lorenzo Romano possa togliersi tante soddisfazioni e conseguire brillanti risultati come atleta e come uomo.



TORINO

Premiati Moscarelli e Cartolaro in occasione dell'assemblea annuale

Lo scorso 8 aprile la sezione dei Veterani dello Sport di Torino, presieduta da Marco Sgarbi, ha tenuto nel capoluogo sabauda l'assemblea ordinaria nel corso della quale sono stati assegnati riconoscimenti al Veterano Sportivo Stefano Moscarelli, podista, sciatore ed ex pallavolista, e all'Atleta Emergente Matteo Cartolaro, cintura



nera di karate, accompagnato dal brillante maestro Giorgio Bortolin. La giornata si era aperta con una relazione morale del presidente Sgarbi che ha sottolineato la necessità di un rilancio di valori etici e sportivi. Un particolare e sentito ringraziamento per l'indispensabile ruolo svolto, è andato alla vice presidente Luigina Marocco ed al segretario Italo Remari. Successivamente è stato tracciato il programma della sezione che la vedrà attivamente partecipare nell'organizzazione del Campionato Nazionale UNVS di volley a settembre ed ai tricolori di tennis over 60 e 70 in programma a Treviso e Pavia. Tra gli obiettivi anche l'avvio di contatti con le Associazioni dei Tauri e Fisdir (disabili relazionali) allo scopo di lanciare progetti comuni.

Atleta dell'Anno

CATANIA

Ottima alunna e campionessa di salto Francesca Tringale è Atleta dell'Anno

➔ Agostino Arena

Il conferimento del Premio di Atleta dell'Anno Unvs 2018 è stato per la prima volta inserito nell'ambito del Progetto Erasmus "Percorsi integrativi per studenti con bisogni sociali, educativi e motivazionali" e l'atleta premiata è stata Francesca Tringale, ottima alunna del suddetto Istituto, che nel 2016 è stata campionessa italiana di salto in lungo ai Giochi Sportivi Studenteschi di Atletica Leggera svoltisi allo Stadio dei Marmi a Roma (dove ha peraltro provato l'emozione di essere premiata da Sara Simeoni).

Francesca, che continua a praticare con ottimi risultati le attività sportive scolastiche sotto la guida della professoressa Maria Grazia Fiamingo (grandi doti di professionalità e umanità le sue), è stata valutata dal Direttivo della sezione Unvs di Catania sulla base non tanto dei risultati sportivi di punta quanto per il percorso integrato tra comportamento scolastico e sportivo, nell'intento di promuovere e stimolare la sua costanza dell'impegno. E l'entusiasmo e il sorriso di Francesca



hanno abbondantemente ripagato i docenti e l'Unvs catanese, rappresentata dal presidente Agostino Arena, dell'impegno profuso nell'organizzazione dell'evento svoltosi il 14 marzo u.s. presso l'Aula Magna dell'Istituto Alberghiero di Catania alla presenza di delegazioni di docenti provenienti da Malta, Turchia, Lituania, Bulgaria oltre che da Napoli. A tutti è stata presentata l'attività che l'Unione Veterani dello Sport svolge sul territorio italiano, per mezzo delle sue sezioni presenti in tutte le regioni.

ROMA

Al Foro Italico premiato lo sciaboliere delle Fiammerosse Alberto Arpino

Celebrata la festa dell'Atleta dell'Anno della sezione G. Onesti.



La bellissima manifestazione si è svolta nella Sala Rossa del Coni al Foro Italico. Moltissime le pergamene consegnate e i riconoscimenti Old Star. Fra i premiati l'Atleta dell'Anno 2017 è Alberto Arpino, mentre Simone Marchetti è il Giovane Atleta Emergente per la disciplina Kick boxing. Hanno preso parte alla giornata, che ha visto una platea interessata e vicina ai propri sportivi del presente e del passato, la Vicepresidente nazionale Area Centro Italia di UNVS Francesca Bardelli, il Delegato Regionale del Lazio Umberto Fusacchia e numerosi Presidenti delle sezioni laziali.

L'evento è stato condotto dal Presidente della sezione romana Fabrizio Pellegrini, supportato dal Vicepresidente Andrea Frateiacchi e dai soci della sezione romana. Gradito ospite anche il Delegato regionale della Toscana Paolo Allegretti che ha portato a Roma una mostra sugli atleti morti nei campi di sterminio, rassegna di grande interesse che rappresenta un importante strumento di memoria collettiva e che sta girando l'intera penisola.

ALBERTO ARPINO, classe 1998, ha iniziato l'attività nel 2007 con notevoli risultati. Solo nel 2018, ai Campionati del Mondo Giovani, è 1° nella sciabola a squadre, 3° nell'individuale a Sochi nel Campionato Europeo Giovani, 1° nella Coppa del Mondo U20 (squadre) e 12° nell'individuale, nella Coppa del Mondo U20 è 3° nell'individuale e sul gradino più alto del podio con la squadra. In Italia è 2° classificato al Campionato Italiano Giovani.

AUGUSTA

La karateka Asia Agus insignita del Premio Atleta Augustano dell'Anno

Ospite d'onore Gibilisco, campione mondiale di salto con l'asta nel 2003.



Da sinistra Costantino, nonna Lisitano, Gibilisco, De Felice, Di Pietro, Asia Agus, Borgia, Di Mare

➔ Sebastiano Salemi

Alla pluricampionessa italiana ed europea della Rembukan Karate Villasmundo, componente della nazionale giovanile di karate, è stato assegnato l'ambito riconoscimento Atleta Augustano dell'Anno 2017.

La premiazione si è tenuta il 27 aprile scorso, al cospetto di un numero pubblico, in occasione della Giornata del Veterano Sportivo, promossa ed organizzata dalla sezione megarese dell'Unvs e giunta alla XIX edizione, presso la Palestra Stanpanone del comprensorio militare Terravecchia, gentilmente messo a disposizione per l'occasione dal comando di Marisicilia.

Ospite d'onore di questa edizione è stato Giuseppe Gibilisco, campione mondiale di salto con l'asta a Parigi nel 2003 e bronzo olimpico ad Atene nel 2004. Il campione siracusano, che si è commosso nel rivedere la proiezione nel maxi schermo delle sue leggendarie imprese, è stato lungamente applaudito dal pubblico ed ha risposto alle tante domande che gli sono state rivolte dagli studenti degli istituti scolastici cittadini presenti alla manifestazione. Hanno presenziato alla manifestazione il contrammiraglio Nicola De Felice, il sindaco Cettina Di Pietro l'assessore comunale allo sport Giusy Sirena, il comandante della locale stazione carabinieri Paolo Cassia, Elio Gervasi (Stella d'Oro del Coni).

Per l'Unvs presenti Antonino Costantino (vice presidente nazionale), Martino Di Simo (consigliere nazionale), Pietro Paolo Risuglia (membro della Commissione d'Appello) e Corrado Giraffa (delegato regionale). Rivolgendosi so-

prattutto ai tantissimi giovani presenti, i dirigenti veterani hanno sottolineato l'importanza di praticare lo sport a tutti i livelli evidenziando i valori ed i principi su cui è basata l'Unione.

Il direttivo della sezione megarese presieduto dal maestro Michele Borgia, particolarmente soddisfatto per l'ottima riuscita dell'evento, come ogni anno molto atteso dagli sportivi, e per gli unanimi consensi registrati, ha poi provveduto a premiare 50 studenti/atleti degli istituti scolastici cittadini, 59 Under 16 di 14 società, segnalati dai dirigenti dei sodalizi sportivi che hanno ottenuto successi a livelli regionale e nazionale. Premi speciali sono poi stati assegnati al dirigente Umberto Petracca (Una vita per lo Sport alla memoria per Josè Motta), al presidente dello Sporting Augusta e a Massimo Casertano (vittoria del

campionato di 1^ categoria di calcio). Il Memorial Raffaella Aprile è stato conferito alla Corale Polifonica Anthea Odes, diretta da Maria Grazia Morello (che ha poi deliziato il pubblico con una applauditissima esibizione), mentre per la Sezione Speciale sono stati premiati gli atleti delle società sportive per disabili dell'Augusta No.Ve. e Nuova Augusta. Le 6 nomination per il Premio Augustano dell'Anno 2017, il cui albo d'oro è ricco di nomi di atleti augustani che hanno successivamente ottenuto allora a livello nazionale ed internazionale, sono andate a Ottavia Urrata della Sport Life (danza artistica), Giulio Amato e Elena Terranova della Pallavolo Augusta, Giorgia Spinosa della Rembukan Karate Augusta, Ennio Salerno della Multisport Catania (Triathlon) e Luigi Spinali della Asd Atletica Augusta.

ASIA AGUS fa parte della Nazionale Italiana Giovanile di Karate che ha ben figurato ai Campionati Europei Juniores, Cadetti e Under21 di Sochi in Russia che hanno visto l'Italia trionfare nel medagliere grazie a quindici medaglie: cinque ori, cinque argenti e cinque bronzi. Una di queste medaglie è stata conquistata proprio da Asia Agus nella categoria Juniores - 48 kg. Da sottolineare il suo successo all'Austrian Junior Championscup lo scorso gennaio.

Il suo percorso agonistico, con i colori della Rembukan Karate di Villasmundo, è contrassegnato dalla guida dell'allenatore Marcello Di Mare che ha seguito la giovane atleta fino al suo trasferimento nella capitale italiana. Prossimo impegno agonistico a Sofia in Bulgaria, poi a Umag in Croazia dove si disputerà il torneo di qualificazione per le Olimpiadi Giovanili, Youth Olympic Games, in programma a ottobre a Buenos Aires.



PALMANOVA

Premio Atleta dell'Anno all'associazione Libertas Friul
Settantacinque anni con lo sport e per lo sport a Carlo Finotti

Tra i premi Giulio Frau riceve quello in memoria dell'ex pugile Gianfranco Maestrello.

Alessandro Sandra

C'era il pienone giovedì 25 gennaio nel salone d'onore del Municipio di Palmanova, gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale, in occasione della consegna del riconoscimento Atleta dell'Anno, assegnato dalla locale sezione dei Veterani dello Sport a personalità, atleti, società che si sono particolarmente distinti nel corso del 2017.

Tra gli intervenuti, oltre al primo cittadino della città stellata, Francesco Martines con l'assessore allo sport c'erano il consigliere nazionale Prando Prandi, il delegato regionale Giuseppe Garbin e il fiduciario del Coni Livio Nonis. Erano anche presenti delegazioni delle sezione Unvs di Cervignano del Friuli, Pordenone e Tarvisio e naturalmente il direttivo sezionale di Palmanova al gran completo.

L'ambito riconoscimento per il 2017 è andato alla associazione Libertas Friul, presieduta da Paolo Baracetti, che si è distinta conquistando titoli italiani e piazzamenti di notevole rilevanza.

"Il direttivo sezionale dell'Unvs ha pensato di premiare la Società – ha detto lo speaker della serata Valter Buttò – ricordando così tutti i collaboratori, tecnici, allenatori, istruttori che in questi venti anni di attività hanno contribuito alla costante crescita del sodalizio".

A fare gli onori di casa il presidente sezionale Federico Cacciapuotì, che nel suo intervento di saluto ha messo in risalto il motivo di questa manifestazione. "Lo sport unisce, aggrega – ha detto – e ci piace appunto ringraziare quanti lavorano in silenzio perché i valori dello sport possano crescere. Maggiore soddisfazione ci dà questo incontro perché non vede coinvolti solo Palmanova, ma tutto un vasto comprensorio".

Il sindaco Martines ha esaltato il valore di questa bella festa dello sport ed ha ringraziato tutti i volontari che operano nelle varie attività sportive. Il consigliere nazionale Prandi ha portato il saluto del presidente nazionale dell'Unvs Scotti e di tutto il Direttivo. Prandi, in particolare, richiamati i valori sportivi delle varie sezioni, ha invitato quanti hanno svolto attività sportiva ad iscriversi all'Unvs. "Noi non vogliamo creare agonismo – ha sottolineato – ma essere ambasciatori dello sport, portatori di un segnale di rinnovamento per creare, tramite l'attività motoria, anche una società migliore. E il segnale migliore è appunto quello di iscriversi, di incrementare la nostra presenza. Passiamo, dunque la voce e diamoci una mano". Prandi ha concluso il suo intervento augurando in bocca al lupo agli atleti e soprattutto ai giovani che rappresentano il nostro futuro.

Ha preso la parola anche il delegato regionale Giuseppe Garbin, fresco di



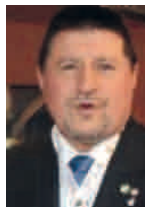
Carlo Finotti

nomina, e felicemente sorpreso dalle numerose presenze, che sono di buon auspicio. Garbin ha avuto parole di apprezzamento per gli atleti ed anche lui ha invitato ad entrare nella nostra associazione.

Oltre alla Libertas Friul di Palmanova sono stati protagonisti di numerosi premi e riconoscimenti: il circolo scacchistico Palmascacchi che annovera tra le proprie fila oltre cento tesserati, dei quali l'80% sono ragazzi under 18; l'ex arbitro di calcio Lorenzo Visentini; l'associazione sportiva Tiro a Volo di Porpetto; le giovanissime tenniste del Palma Club Matilde Agata Ventorino e Giulia Grace Piccinin; la coppia Marco De Liva e Carla Minin del gruppo Bastioni Bike di Palmanova; l'Asd Juvenilia di Bagnaria Arsa, che conta attualmente 200 soci, affiliata alla Federazione rugby e pallavolo; Marco Francescutto della Nazionale Italiana di Sitting volley; Aldo Cescutti del Circolo Pescatori La Fortezza; Sereno Molinaro, lungo campione che si è laureato a Feltre campione europeo dei Vigili del Fuoco sulla distanza dei 10 km.

E ancora attestati sono andati alla Società di Calcio Santamaria La Longa; alle atlete della Libertas Friul Giorgia Sansa, Aurora Berton, Ilaria e Ylenia Vitale.

Sono stati consegnati il Premio Giornalistico Mario Grabar alla giornalista del Messaggero Veneto, Monica Del Mondo, palmarina doc, mentre il premio Fair Play è andato a Luciano Vescovo di Visco che da 40 anni vive sui campi di calcio ed è attualmente presidente della Associazione Amici dello Sport di Visco che si occupa del settore giovanile.

PREMIO
GIANFRANCO
MAESTRELLO

È stato un momento di intensa commozione la consegna di un riconoscimento in memoria dell'ex pugile Gianfranco Maestrello, scomparso prematuramente lo scorso anno.

Gianfranco, fin dalla sua iscrizione, è stato l'anima della sezione locale prestandosi sempre ed ovunque per dare un suggerimento, un sostegno,

una mano amichevole senza mai nulla chiedere in cambio.

La sezione palmarina dell'Unvs ha pensato di ricordarlo dando un riconoscimento ad un pugile dilettante della Regione che si sia messo in particolare evidenza in questa disciplina sportiva.

Dalla società pugilistica Pordenonese, nella quale Maestrello ha per anni praticato la box, è stato indicato un pugile promettente, un peso leggero categoria Elite, massimo grado della categoria dilettanti. La scelta così è caduta su Giulio Frau che ha disputato finora 34 incontri in campo nazionale ed anche internazionale. A consegnare il riconoscimento è stato chiamato il direttore sportivo del sodalizio pugilistico della città del Nencello, Luciano Bomben, che ha ricordato con commossi accenti la figura di Maestrello.

Alla cerimonia erano presenti la vedova e i due figli di Gianfranco.

SETTANTACINQUE ANNI
CON LO SPORT E PER LO SPORT

"Settantacinque anni con lo sport e per lo sport". Lo slogan coniato per premiare Carlo Finotti mai è stato tanto appropriato. E sì: l'amato presidentissimo emerito Aldo Carlo Finotti (per gli amici Carletto), classe 1926, ha festeggiato settantacinque anni di vita sportiva.

La storia dice che Carletto iniziò nel lontano 1942 la sua lunga, benemerita carriera quale dirigente dell'allora società sportiva Giovinezza di Palmanova. Nel 1947 passò nei ranghi di dirigente dell'associazione calcio Palmanova della quale assunse la vicepresidenza dal 1951 al 1960. Nel 1964 ancora un salto di qualità e di ulteriore impegno con la carica di presidente del glorioso club amaranto mantenuta fino al 1973. Nel 1969 è stato uno dei soci fondatori e membro del direttivo della sezione Unvs di Palmanova, che ha guidato come presidente dal 1985 al 2008. Finotti ha ricevuto dall'Unvs il Distintivo d'Oro e dal Coni la Stella d'Argento per meriti sportivi.

Un carnet ricco dunque quello dell'inossidabile presidente emerito e doveroso è sembrato il riconoscimento attribuito ad un uomo distintosi non solo per meriti sportivi, ma anche per sensibilità, moralità ed umanità.

in libreria

NON SPEGNETE
QUEL FUOCO

di Andrea Schianchi

Absolutely Free; 2018
217 pagine - 18,00 Euro

La Spezia, autunno 1943. I bombardamenti devastano la città, il porto militare e le industrie belliche vengono presi di mira ogni giorno. La gente scappa nelle campagne, i partigiani organizzano la resistenza e vanno a combattere sui monti. I nazifascisti controllano il territorio: arresti, rappresaglie, fucilazioni, terrore. Ma in questo inferno, contro ogni logica, un gruppo di persone decide di inseguire un sogno: costruire una squadra di calcio e iscriverla al Campionato di Guerra Alta Italia. È un'impresa folle e, come tutte le follie, bellissima. I giocatori vengono arruolati nel 42° Corpo dei Vigili del Fuoco. Sono pompieri a tutti gli effetti: dormono in caserma, vanno a spegnere gli incendi e a aiutare la gente. Hanno il lasciapassare per viaggiare nei territori occupati dai tedeschi e, soprattutto, sono esentati dal servizio militare. Giocano a pallone per evitare la guerra. Una squadra di disperati che rischia la pelle, si diverte e, partita dopo partita, costruisce un'impresa che entra nella storia.

PERCHÉ MUOIONO
GLI EROI?

di Alessandro Troiani

Ilimiolibro self publishing; 2018;
188 pagine; 27,00 Euro

Perché muoiono gli eroi? Campioni sportivi che credevamo immortali, volati via improvvisamente e in circostanze assurde. La tragedia devastante e drammatica è in agguato. La morte improvvisa del nostro campione sportivo o "eroe" è un dramma che non vorremmo accettare mai e quando accade si porta via anche una parte di noi, del nostro io bambino, a cui hanno tolto in modo devastante il suo giocattolo preferito. Peggio. Hanno ucciso il mio eroe, il campione in cui mi individuavo, l'atleta che mi fa sognare e ho imparato a santificare per le emozionanti gesta sportive che ha saputo regalarmi.

LO STRANO MONDO
DEL CALCIO

di Francesco Berardi

Planet Book; 2017;
108 pagine, Euro 12,00

"Mi sono spesso imbattuto in notizie che raccontavano episodi davvero strani o, per diversi aspetti, curiosi, che avevano finito per suscitare in me un particolare sentimento talvolta di stupore, talaltra di pura simpatia. Così ho iniziato a raccogliere queste storie, approfondendole lì dove opportuno, necessario o possibile, intrecciandole anche con ricordi (e materiale) personali scaturiti dalla mia ex attività di giornalista pubblicitaria".

VALE ANCORA TUTTO
STORIE SEGRETE
DELLA PALLACANESTRO
ITALIANA

di Lorenzo Sani

Minerva Edizioni; 2017;
320 pagine, Euro 16,90

Una felice rassegna di storie tramandate di spogliatoio in spogliatoio e di gradinata in gradinata: i boccacceschi ozi bolognesi del mito Nba Connie Hawkins e per gustosi i retroscena della naturalizzazione di Mike D'Antoni, uomo chiave nella roboante serie di successi dell'Olimpia Milano negli anni Ottanta. Nessuna emozione ci viene risparmiata: si sorride nel leggere della sfida notturna che vide un carneade dei playground tenere testa all'ex re del Madison Square Garden, lo sregolato Ray "Sugar" Richardson; ci si commuove con l'incredibile racconto della coreografia studiata dalla Fossa dei Leoni Fortitudo per uno scudetto che non arrivò mai e si rabbrivisce scoprendo la parabola di Roscoe Pondexter, già stella di Gorizia, Roseto e Venezia che appese le scarpette al chiodo e divenne membro di una banda di secondini che organizzava combattimenti mortali fra i detenuti in California.

Personaggi

PONTREMOLI

Matteo Bastoni è il campione Nazionale Unvs Marathon 2018

Giuseppe Orioli

Sarebbe fin troppo facile ironizzare sul suo cognome che non ammetterebbe essere messo fra le ruote. Ma quando il Bastoni decide di mettersi sulle ruote, allora verrebbe da dire che non ce n'è per nessuno; siccome però ci imponiamo il politicamente corretto, allora non lo diremo, ma nulla ci vieta di pensarci. Chissà cosa avranno invece pensato Matteo e compagni nell'avvicinarsi a Cecina, sotto un cielo plumbeo e minaccioso domenica 6 maggio 2018, per partecipare alla Gran Fondo Costa degli Etruschi, gara in mountain bike cresciuta di anno in anno tanto da diventare una classica imperdibile nel panorama delle "ruote grasse", giunta quest'anno alla sua 20ª edizione. Oltre ad essere inserita in circuiti prestigiosi come IMA Scapin e Colline Toscane, quest'anno la Granfondo era valida anche come Campionato Nazionale UNVS.

Percorso nervoso e insidioso: 75 km per 1.700 metri di dislivello immerso nella macchia mediterranea delle colline dell'entroterra cecinese. Vera mattatrice di giornata è stata la pioggia battente che ha reso il tracciato durissimo. I portacolori delle Sezione UNVS Renato e Quinto Mascagna di Pontremoli sono partiti a testa bassa nelle rispettive categorie, riuscendo a portare



Matteo Bastoni in azione sull'insidioso tracciato

in Lunigiana il bottino grosso con la prima posizione di Matteo Bastoni che si laurea campione italiano veterani Marathon 2018, la terza posizione di Luca Vannini ed il quarto posto di Bruno Curadini sempre nel Marathon. La quarta posizione di Samuele Mattei nel percorso Classic suggellava la giornata. Grazie a questi piazzamenti la Sezione di Pontremoli ottiene anche un prestigioso secondo posto nella classifica a squadre, alle spalle del gruppo di Cecina, organizzatore dell'evento.

Un sincero plauso all'organizzazione dei Veterani dell'UNVS di Cecina, ancora una volta ben guidati e motivati dall'effervescente Presidente Enrico Cerri.

ALBA

Piero Fra è Cavaliere della Repubblica

Il presidente di sezione ing. Enzo Demaria, il direttore e tutti i soci esprimono e più vive felicitazioni al proprio socio ed amico Piero Fra per il conferimento del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana. Fra, assicuratore ad Alba, già atleta di alta levatura negli anni 50 nei 100 e 200 metri, è stato attenzionato per la partecipazione alle Olimpiadi di Roma del 1960. Indimenticato centravanti dell'Albese Calcio sulla fine degli anni 50 ed inizio 60.

Appassionato di sport ha continuato a lavorare per la diffusione dei valori sportivi, quale socio fondatore della Sezione Unvs Mario Fontani dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, dove ricopre la carica di tesoriere.



FIRENZE

Consegnata la benemerenzza a Rigoletto Fantappiè

Giovedì 14 giugno il Delegato Regionale Toscana Paolo Allegretti, il Presidente Onorario Silvano Francini, il Presidente Massimo Padovani e l'Addetto Stampa Roberto Bizzarri, della Sezione Oreste Gelli di Firenze, si sono recati all'abitazione di Rigoletto Fantappiè per consegnare la Benemerenzza Nazionale UNVS, a lui assegnata, per aver superato 50 anni d'iscrizione all'associazione.

Nella foto, da sinistra: Roberto Bizzarri, Paolo Allegretti, Rigoletto Fantappiè, Silvano Francini e Massimo Padovani.

NOVARA

Atleti della Barozzi protagonisti ai campionati italiani master indoor

Tiziano Bua campione europeo Indoor nel triplo.

Fausto Puleo

I portacolori della sezione veterana novarese U. Barozzi hanno concluso una esaltante prestazione collettiva ai Campionati italiani master indoor e lanci invernali salendo diverse volte sul podio, in particolare sul gradino più alto.

È successo ad Ancona, tra il 23 ed il 25 febbraio scorsi, dove si sono sfidati 1.506 iscritti, in rappresentanza di ben 344 società e, grazie a questi brillanti risultati, la Barozzi ha ottenuto un prestigioso sesto posto in classifica generale per società. Ma veniamo ai nostri alfieri e ricordiamone le rilevanti gesta atletiche:

Antonio Nacca, classe 1923, il meno giovane ma tra i più applauditi, ha portato a casa l'oro negli 800, nei 1.500 e nei 3.000 metri facendo segnare le tre migliori prestazioni italiane ed aggiungendo alla sua collezione il bronzo nella staffetta 4x200 corsa (con Barcarolo, Tafuri e Battocchio).

Ernesto Minopoli, classe 1933, categoria SM80, ha conquistato l'oro nel pentathlon (3.065 punti, a soli 20 lunghezze dal record del mondo), nei 60 hs e nella staffetta 4x200, insieme a Luigi Carnevale, Corvetti e Francesco Paderno. Quest'ultimo ha a sua volta completato il proprio bottino con due argenti nei 200 e nei 400 metri, sempre tra i SM80, mentre Carnevale nella medesima categoria si è aggiudicato anche tre medaglie d'argento negli 800, 1.500 e 3.000 piani.

Angelo Moiraghi, categoria SM65, si è messo al collo due medaglie d'oro nel lancio del martello e in quello del martellone.

Tiziano Bua, SM40, ha sfiorato un'altra doppietta nei salti conquistando l'oro nel triplo e l'argento nel lungo (mancando il primo posto per un solo cm).

Ma non finisce qui, perché altre medaglie sono venute da Fabio Aina (bronzo nei 3 km di marcia SM50), da Gianluca Camaschella (due argenti nel pentathlon e nei 60 hs nella SM45), da Maurizio Pinton, (argento nella 4x200 SM65, con Gilardo, Faletti e Zarino, e due volte bronzo nel pentathlon e nel salto in alto), da Vincenzo Fortunato (argento nei

3km di marcia SM60) e Flavio Barcarolo (secondo nella staffetta 4x200, SM55).

Buone prestazioni anche da parte di Del Mastro sugli 800, 1.500 e 3.000 metri, ancora di Barcarolo nei 200 metri e di Gilardo nel lancio del peso.

Non solo Atletica

Festeggiato Mario Armano per il 50° dell'oro olimpico

Filippo Bezio

Più di cento persone, al Castello di Novara, hanno reso omaggio a Mario Armano cinquant'anni dopo la conquista dell'oro olimpico nel bob a quattro a Grenoble, avvenuta il 16 febbraio 1968.

Ad organizzare la serata il Panathlon Club Novara che ha consegnato al suo presidente (nonché socio benemerito dell'Unvs) una targa d'argento così come a Roberto Zandonella e Luciano De Paolis, gli altri due superstiti dell'equipaggio che compì l'impresa sull'Alpe D'Huez. Alla guida del bob c'era Eugenio Monti, scomparso nel 2003. Presente, a completamento dell'amarcord l'ex sciatrice Clotilde Fasolis, portabandiera dell'Italia alla cerimonia di apertura di quei Giochi Olimpici.

Tante le autorità intervenute, tra cui il prefetto di Novara Francesco Paolo Castaldo, il sindaco, il vicesindaco e l'assessore comunale allo Sport rispettivamente Alessandro Canelli, Angelo Sante Bongo e Federico Perugini, il consigliere provinciale Milù Allegra, l'avvocato Franco Zanetta e Gianluigi Zacchi per la Banca Popolare di Novara, esponenti del mondo sportivo locale che hanno voluto a loro volta premiare Armano come la delegata provinciale del Coni Rosalba Fecchio, Giuliano Koten e i rappresentanti della sezione di Novara dell'Anaoai, dell'Associazione Medaglie d'oro al Valore Atletico, dell'Ansmes Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo e della se-



zione U. Barozzi dei Veterani.

L'olimpionico, commosso da tanto affetto, ha esordito con alcuni ringraziamenti tra cui quelli a Fausto Puleo (vicepresidente della sezione U. Barozzi, ndr), "compagno di banco" che lo portò a praticare l'atletica leggera, tappa di passaggio per poi approdare al bob. Armano ha poi fatto rivivere ai presenti la magica notte olimpica: "... Alle otto di sera e a mezzanotte avevamo provato a gareggiare, ma per la temperatura troppo alta ci avevamo rimandati a casa. Entrammo in pista alle 3.30 e poi alle 4.30 del mattino per la seconda manche. Vincemmo con 9 centesimi di vantaggio sugli austriaci. Intervistati da Sandro Ciotti per RadioRai fummo premiati durante l'intervallo della finale olimpica di hockey su ghiaccio, ricevendo le medaglie dal Granduca di Lussemburgo. Successivamente andammo anche alla tv francese con Jean Claude Killy...".



Tiziano Bua, in marzo a Madrid ai Campionati Europei Master Indoor Over 35, si è poi laureato campione europeo nel salto triplo M40.

Da rilevare che è stata un'edizione storica per l'Italia che ha messo in bacheca 101 medaglie (28 ori, 36 argenti e 37 bronzi), il miglior bilancio di sempre nelle edizioni disputate all'estero.

Presente in Spagna anche l'altro veterano novarese Gian Luca Camaschella, 8° nei 60 hs M45 e 15° nel pentathlon, e la nostra staffetta 4x200 m che ha portato a casa il 6° posto.

GROSSETO

"Il Barone" non perde colpo:

Giancarlo Vittori, a 83 anni, campione master di tiro a volo e terzo assoluto nel Trofeo Clever

P.L.

Non finisce di stupire Giancarlo Vittori, detto il Barone. A 83 anni compiuti, si è piazzato al primo posto nella categoria Master ed al terzo assoluto nel Trofeo Clever (114 partecipanti), organizzato presso il campo La Montagnola di Siena, specialità fossa olimpica. Vittori, che ha realizzato un ottimo risultato con 70 piattelli abbattuti su 75, ha superato tiratori a carattere regionale che certamente partivano da favoriti.



Attività di formazione

La sintesi ci perviene dal professor Pasquale Piredda, responsabile del settore, che ha sottolineato come tale attività (2014-2018) abbia trattato contenuti disciplinari forti ed attuali, adeguatamente approfonditi durante i corsi, da lui stesso scelti sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo dei vari ordini di scuola emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Precisazione che chiede sia pubblicata, anche in risposta ad alcune considerazioni del Vice Presidente Costantino, apparse nell'ultimo numero del Giornale, che richiamavano la necessità di lavorare su temi approfonditi sostenendo che il rapporto con gli insegnanti non può essere surrogato da estemporanei incontri di formazione "...con professori che peraltro riscuotono alla nostra cassa dei voucher come fossimo un'agenzia di viaggi...". Il professor Piredda si dichiara comunque disponibile a recepire suggerimenti sui "Temi importanti da approfondire", a cui si fa cenno nell'articolo, e precisa inoltre, a proposito dei voucher, che non sono gli insegnanti ad incassarli poiché vengono versati direttamente dal Ministero alla Segreteria Nazionale dell'UNVS. (G.G.)

Appunti sulla formazione e sull'aggiornamento

Pasquale Piredda

In una società come quella attuale, caratterizzata dalla continua modificazione degli stili di vita l'uomo moderno deve essere capace di gestire lo sviluppo, di avere autonomia di pensiero e di scelta, di selezionare e controllare i cambiamenti culturali. Si profila, perciò, la necessità di pensare ad una diversa composizione del sapere centrato sulla persona, che non sia solo legata all'accumulo di conoscenze o alla preparazione di "forze lavoro", ma anche e soprattutto alla fruibilità di alcuni servizi educativi legati al ben-essere psico-fisico della persona. In questa ottica sono da considerare "saperi" e beni irrinunciabili quelli legati all'attività motoria e sportiva.

Ne deriva che questo tipo di attività non può essere considerata una proposta aggiuntiva, accessoria, ornamentale o semplicemente ricreativa, all'interno del percorso formativo, ma uno strumento fondamentale e irrinunciabile nel processo di maturazione, apprendimento e sviluppo dell'alunno.

Bisogna, allora, porre in essere iniziative finalizzate al miglioramento del servizio educativo in questo specifico settore e in particolare intensificare ed estendere le iniziative di qualificazione e di formazione del personale della scuola, nel campo metodologico e didattico, ma anche nel campo delle competenze relazionali e comunicative.

A tale scopo si crea l'esigenza di creare, all'interno della Commissione Nazionale Unvs, una "cabina di regia" che stimoli e sostenga autonomi processi di formazione a livello periferico, che individui gli obiettivi, i contenuti specifici e le modalità organizzative della formazione e della autoformazione e che inoltre definisca criteri orientativi sui grandi temi, per poterla realizzare.

In tale contesto si possono fissare orizzonti culturali di riferimento, riferiti ai seguenti assi fondamentali:

■ **Asse igienico-salutistico** (acquisizione di una buona salute dinamica)

■ **Asse abilitativo-prestativo** (inteso come acquisizione di abilità motorie di base e come miglioramento delle capacità di prestazione, compresa quella sportiva)

■ **Asse espressivo-comunicativo** (inteso come valorizzazione del linguaggio non verbale, centrato sulla espressività corporea)

■ **Asse etico-sociale** (inteso come opportunità formativa al saper essere e al saper agire in modo consapevole e responsabile, centrato su esperienze calde e di prima mano, direttamente vissute, che investono la totalità antropologica della personalità e si concretizzano in veri e propri tirocini di vita, necessari a mobilitare e consolidare processi maturativi di tipo cognitivo, emotivo, socio - relazionale e comportamentale).

Un Progetto mirato in questa direzione prevede che gli interventi siano finalizzati ad elaborare modelli formativi innovativi, riferiti all'approfondimento delle seguenti tematiche:

- a) il nuovo profilo professionale del personale docente (aree di professionalità, la funzione docente, ecc.);
- b) gli aspetti epistemologici e i nuclei fondanti dell'Educazione Fisica e delle Scienze Motorie e Sportive: prospettive e nuovi scenari;
- c) gli Obiettivi di Apprendimento e i Traguardi di sviluppo nei vari ordini di scuola;
- d) la motricità nella sua connotazione interdisciplinare (trasversalità con gli altri saperi e la trasferibilità nelle altre aree disciplinari);
- e) l'attività motorio-sportiva come mezzo privilegiato per il



potenziamento della salute dinamica, per la promozione del ben-essere, per la prevenzione di situazioni di malessere e per lo sviluppo della cittadinanza attiva;

- f) l'espressività corporea come comunicazione efficace, in collegamento con gli altri linguaggi;
- g) la continuità del percorso formativo dalla Scuola dell'Infanzia al 2° Ciclo d'Istruzione: dall'ABC del movimento all'avviamento sportivo;
- h) aspetti metodologici e didattici dell'avviamento ai Giochi Sportivi;
- i) l'attività motorio-sportiva in ambiente naturale;
- j) il gioco come scoperta della realtà e come modo di essere del bambino;
- k) la scoperta e la valorizzazione dei giochi tradizionali;
- l) orientamenti metodologici e didattici innovativi (ricerca-azione, attività laboratoriale, ecc.);
- m) l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e di quelli con bisogni educativi speciali;
- n) gli strumenti e i metodi valutativi degli alunni;
- o) il ruolo delle emozioni nel processo di crescita, maturazione e sviluppo degli alunni;
- p) la comunicazione come elemento fondante della relazione educativa;

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA FORMAZIONE

Un Progetto di formazione a largo raggio va strutturato a vari livelli e deve prevedere di costituire uno Staff di Progetto Regionale e/o Provinciale per la formazione, presieduto dal Delegato Regionale dell'Unvs o da un Presidente di Sezione e composto dal Coordinatore Regionale o Provinciale di Educazione Fisica, da un Dirigente scolastico, da due insegnanti di Educazione Fisica particolarmente esperti, col compito di:

- a) approfondire gli aspetti epistemologici e i nuclei fondanti della Disciplina;
- b) orientarsi sulle linee progettuali dell'Associazione definite a livello nazionale, adeguandole alle reali situazioni locali;
- c) individuare i bisogni formativi degli insegnanti nei vari ordini di scuola e sostenere la loro formazione continua;
- d) programmare ed organizzare i Corsi di formazione e aggiornamento, rispondenti alle attese del personale docente;
- e) utilizzare i Pacchetti formativi già realizzati dal Ministero e dall'Unvs;
- f) interagire con l'Ufficio Scolastico Regionale, le singole

Istituzioni Scolastiche, Reti di scuole, Università, Scuole Regionali dello Sport del CONI Federazioni Sportive, Associazioni Sportive altre Agenzie educative.

- g) costituire, all'interno dello Staff di Progetto, un Presidio Territoriale per la formazione e l'aggiornamento, col coinvolgimento di docenti formatori esperti.

I DOCENTI FORMATORI costituiscono, l'aspetto più qualificante del Progetto e devono essere in grado di individuare un modello generale di insegnamento/apprendimento, che permetta loro di trasferire le proprie conoscenze/esperienze in contesti formativi differenziati. Essi devono essere in grado di:

■ padroneggiare i contenuti disciplinari e l'impianto epistemologico, culturale e scientifico della Educazione Fisica e delle Scienze Motorie e Sportive;

■ tradurre sul piano applicativo gli elementi teorico-concettuali della Disciplina;

■ essere in grado di conferire agli Obiettivi di Apprendimento, riferiti alle conoscenze e alle abilità, una connotazione trasversale, interdisciplinare e transdisciplinare per trasformarle in Traguardi di Sviluppo.

REFERENTI ISTITUZIONALI sono i coordinatori di educazione fisica, che devono collaborare per condividere le iniziative di formazione e aggiornamento (e far parte attiva delle stesse con un loro coinvolgimento personale), di individuare i docenti esperti della Disciplina (sul piano delle esperienze maturate nel settore della formazione e che dispongono di specifiche competenze sul piano comunicativo e relazionale), di diffondere le Circolari sulle iniziative di formazione e aggiornamento tra le Istituzioni Scolastiche di loro competenza e di svolgere la funzione di Direttori dei Corsi programmati. Altri referenti possono essere, in alternativa, i singoli Dirigenti Scolastici, le cui scuole costituiranno le scuole polo di riferimento per l'organizzazione dei Corsi e per la diffusione dell'iniziativa tra le istituzioni scolastiche del territorio. In questo caso i suddetti Dirigenti possono essere coinvolti direttamente come Direttori dei Corsi.

Il compenso relativo alla Direzione dei Corsi e ai docenti formatori sarà stabilito in modo omogeneo, a livello nazionale, tenendo conto delle proposte emerse nella riunione della Commissione svolta a Perugia il 4 marzo 2018.

Star bene

Chili di troppo

Quando si vede correre una persona pesantemente in sovrappeso l'istinto ci porterebbe a fermarli. Guardando l'azione dei loro piedi si può intuire la fatica cui sono sottoposti ad ogni passo. Reggere un peso esagerato è una vera tortura per le strutture articolari e può essere pericoloso per la loro integrità.

Ma se il fine è proprio quello di dimagrire? Forse la corsa e lo jogging non sono pratiche da consigliare, il nuoto, la bicicletta e anche lo sci di fondo, per esempio, sono attività meno traumatiche. La camminata, o il trekking sono sicuramente ottimi sostitutivi della corsa e, come quest'ultima, possono essere praticate sempre (o quasi) e in qualsiasi luogo. Si può correre o camminare ma è essenziale indossare un buon paio di scarpe, il resto ha una importanza relativa.

Il problema del sovrappeso è anche il chiodo fisso per molte persone che sono, di fatto, in normopeso. Tutti, atleti e non, si rendono conto che con quel paio di chili in meno si viaggia meglio.

LA DIETA

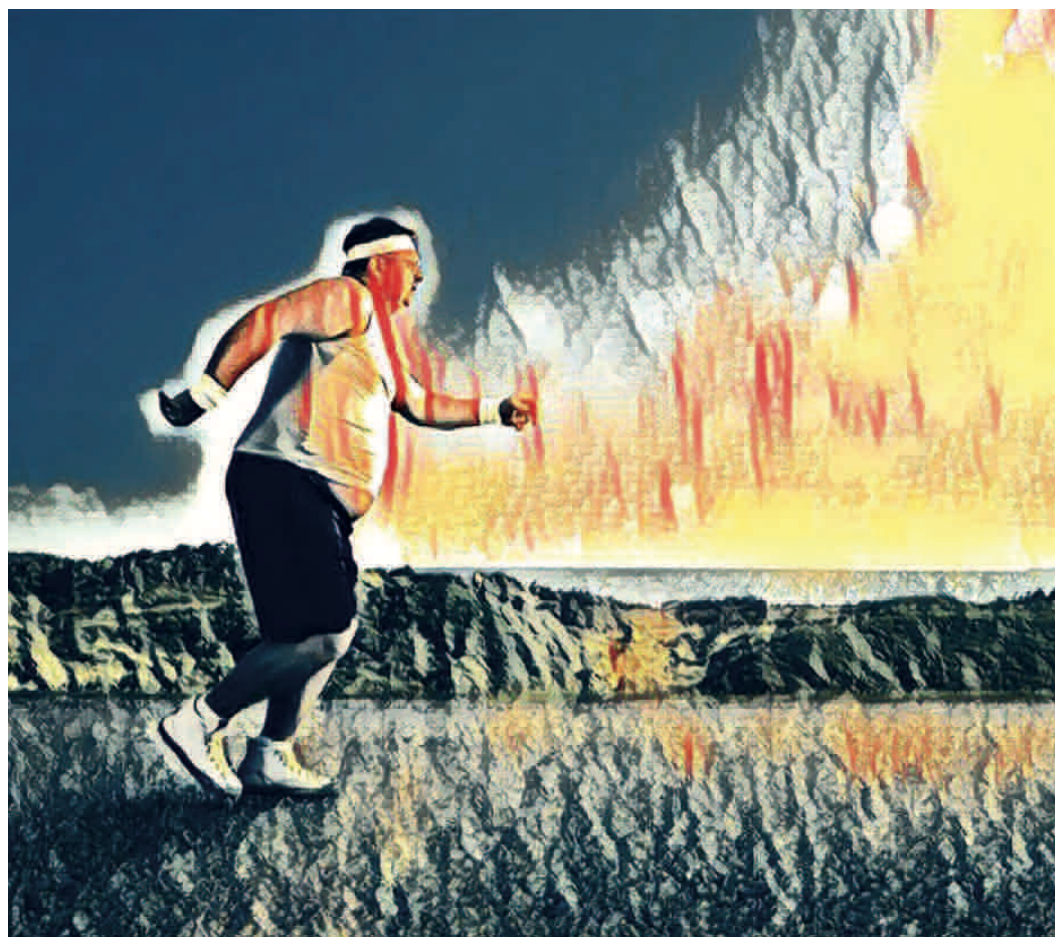
Il controllo del peso corporeo è importante nella vita di tutti i giorni e a maggior ragione nella pratica dell'attività fisica. In ogni sport il rapporto peso/potenza è fondamentale. Solitamente nello sport i problemi sono legati a iperalimentazione o una dieta sbilanciata.

La dieta deve avere le caratteristiche di non provocare cambiamenti drastici nelle abitudini.

La dieta dissociata garantisce la più facile praticabilità e il miglior risultato relativo al rapporto costo/beneficio.

Nell'assunzione dei principi alimentari è importante una differenziazione qualitativa.

Bisogna cercare di non abbinare



nello stesso pranzo carboidrati e proteine. I carboidrati (pane, pasta, riso, ecc.) vanno mangiati a mezzogiorno perché sono la fonte di energia più prontamente disponibile. Recentemente il mito di evitare pane e pasta la sera è stato scientificamente sfatato, ma rimane una buona indicazione. Le proteine (carne, pesce, formaggi, uova, ecc.) vanno mangiate preferibilmente la sera perché l'attività metabolica del fegato ha la sua maggior attività nelle ore notturne quando le funzioni anaboliche richiedono materiale proteico. In breve, con la dieta

dissociata si ha sempre energia disponibile e a livello digestivo si hanno meno problemi.

Oggi giorno ci si affida spesso, e con poca coscienza, ai famosi pasti sostitutivi.

I pasti sostitutivi sono miscele di proteine, carboidrati e grassi con un contenuto calorico basso (250-400 Kcal circa). Un pasto sostitutivo può anche andare bene per una persona comune ma quasi sempre sono insufficienti a coprire il fabbisogno minimo di una persona attiva. I pasti sostitutivi possono comunque essere utilizzati come pasti pre-competitivi

perché danno un senso di sazietà e non appesantiscono. I risultati più efficaci si ottengono con una dieta personalizzata concordata con un medico o un dietologo.

ESERCIZIO FISICO

Di attività sportive ce ne sono per tutti i gusti. L'esercizio fisico per dimagrire però deve essere aerobico quindi deve svolgersi per un lungo tempo e ad una bassa intensità così si ha il tempo di iniziare ad utilizzare i grassi. Ad esempio si potrebbe camminare o correre ad un ritmo blando per un'ora, oppure andare

in bicicletta sempre restando al di sotto della soglia anaerobica. "Spingere al massimo" non è quindi utile al dimagrimento.

ALTRI RIMEDI

I rimedi farmacologici, se non diversamente prescritti, sono da evitare sempre perché possono causare notevoli problemi. Anche numerosissimi prodotti che promettono "la silhouette perfetta", sono completamente inefficaci (se non dannosi) senza una dieta corretta e una regolare attività fisica.

La natura può dare un piccolo aiuto per non trasgredire alle istruzioni del dietologo. Il glucomannano, per esempio, è conosciuto per riuscire a dare senso di sazietà. Il glucomannano si estrae dalla radice di konjak, un tubero ricco di vitamine e sali minerali, che a contatto con i succhi gastrici crea una gelatina e dà quindi senso di sazietà.

LO STRESS

Quando ci troviamo continuamente sotto pressione l'organismo continua a produrre cortisolo e adrenalina, sostanze che concorrono ad alzare i livelli di glicemia. Il pancreas produce insulina, l'ormone che metabolizza il glucosio, ma che ha anche il compito di favorire i depositi di grasso: in questo modo lo zucchero viene utilizzato dai tessuti, scatenando un nuovo senso di fame e spingendoci a cercare conforto nel cibo. È proprio il caso di dire che lo stress ci fa precipitare in un circolo vizioso dal quale può essere difficile liberarsi. Questa sorta di corto-circuito può essere anche la ragione per cui la dieta che stiamo seguendo non dà i risultati sperati. È imperativo dunque eliminare lo stress in eccesso. L'attività fisica è in assoluto il modo migliore per abbassare i livelli ma ridurre gli stati d'ansia con meditazione, attività gratificanti o creative e un adeguato riposo possono supplire in caso di impossibilità.

Lo stress di per sé non è un fatto negativo, è uno stato di allarme che ci permette di riconoscere un pericolo e di predisporre opportune misure di difesa.

GdP

Le articolazioni più colpite da un eccessivo aumento di peso sono di norma quelle della colonna vertebrale lombare, le ginocchia, le anche, le caviglie e i piedi.

Il danno delle articolazioni solitamente si sviluppa progressivamente ed ha carattere di tipo degenerativo. Con lo sviluppo dell'artrosi la cartilagine viene danneggiata e causando danni seri che spesso interessano la colonna vertebrale tanto quanto i menischi.

Statisticamente le donne sono i soggetti più colpiti da queste problematiche, circa il 39,5% contro il 31,2% per il sesso forte.

La degenerazione, dunque, è causata principalmente dal sovraccarico, cioè avviene un danno

"Sovrappeso" e coxartrosi

cartilagine precoce dovuto al troppo lavoro e all'eccessiva compressione. Importante è anche il ruolo delle adipochine che amplificano il meccanismo con la produzione di sostanze. Le prospettive con cui si guarda al tessuto adiposo si sono evolute negli ultimi anni da un'idea "deposito energetico" verso una visione del tessuto adiposo come vero e proprio organo endocrino. Molti scienziati hanno osservato che le adipochine prodotte dal tessuto adiposo sviluppano l'infiammazione intorno all'articolazione (dolore) sia un indebolimento della cartilagine (artrosi).

È dunque facile comprendere come sia importante avere un peso corporeo ideale. Un peso corporeo adeguato viene calcolato attraverso l'indice di massa corporea BMI (body mass index). Se il BMI è maggiore di 30 kg/m² si parla di obesità, e il rischio di lesioni delle articolazioni aumenta fino a 4-5 volte.

Dal 1997 l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera l'obesità come una malattia causata dalla civiltà moderna. Per fare un esempio, per avere un BMI di 30 (obesità) in una per-

sona alta 165 cm occorre pesare 82 kg.

È evidente come la riduzione dell'indice di massa corporea è un elemento fondamentale nelle persone in sovrappeso con malattie delle articolazioni per migliorare sia i disturbi che la durata delle articolazioni.

La coxartrosi o artrosi dell'anca è una patologia degenerativa dovuta a una progressiva alterazione della cartilagine articolare. In particolare alla coxartrosi si accompagna il dolore, la limitazione nel movimento e può essere compromessa la normale deam-

bulazione. Lo strato di cartilagine che riveste la testa del femore si assottiglia progressivamente fino a mettere a nudo l'osso sottostante. Questo reagisce addensandosi e deformandosi, con la produzione di escrescenze che limitano ulteriormente il movimento. Un individuo che soffre di coxoartrosi, anche solo per semplice familiarità, se sovrappeso, non può fare altro che peggiorare la situazione.

Attualmente la terapia farmacologica è orientata al sollievo del dolore attraverso analgesici, antinfiammatori o infiltrazioni intra-articolari. Se il carico di lavoro per l'articolazione non viene alleggerito l'unica soluzione possibile è la pratica chirurgica.

Eventi

World Press Photo 2018

Il massimo premio per il fotogiornalismo arriva in Italia. Dopo le mostre di Milano, Roma e Bari, ancora tre occasioni per non perdere l'importante mostra.

Giandomenico Pozzi

È uno dei più significativi premi di fotogiornalismo del mondo, quest'anno alla sua 61ª edizione. Il World Press Photo premia i fotografi che nel corso dell'anno precedente (2017), con creatività visiva e competenza, abbiano fotografato un avvenimento o un argomento di forte rilevanza giornalistica. Dopo aver toccato numerose città nel mondo, con un'esposizione speciale ad Acca in occasione del World Press Freedom Day 2018, è approdata in Italia a Milano, Roma e allo Spazio MURAT di Bari.

Nel nostro Paese sono previsti ancora tre appuntamenti: Venezia presso il Magazzino alle Zattere (31 agosto – 30 settembre), Ferrara (5 ottobre – 4 novembre) e infine a Gavoi (Nuoro) dal 27 ottobre al 18 novembre. Numerosi gli appuntamenti internazionali che toccheranno tutti i continenti tranne l'Africa (info: <https://www.worldpressphoto.org/exhibitions>).

Ronaldo Schemidt con "Venezuela Crisis" (primo premio della categoria Spot News) è il vincitore della foto dell'anno con uno scatto che mostra un ragazzo in fiamme che scappa durante una manifestazione di protesta del maggio 2017 contro il presidente Nicolás Maduro, a Caracas.

Come di consueto sono stati assegnati premi nelle varie categorie: Contemporary Issues, Environment, General News, Long-Term Projects, Nature, People, Sports, Spot News. La categoria Sport, come del resto la maggior parte delle altre, prevedeva due tipologie di premi, una per il miglior scatto e una per la miglior storia (che quindi prevedeva la presenza di più immagini).

Lo scatto vincitore del primo pre-



mio della categoria "single" è l'inglese Oliver Scarff, un noto fotoreporter della France-Presse, che immortalò un momento della Royal Shrovetide Football, una partita di calcio medievale che si tiene ogni anno ad Ashbourne una piccola cittadina di circa 7.000 abitanti del Derbyshire, in Inghilterra.

Le due squadre si chiamano Up'ards e Down'ards, ovvero squadre composte dagli abitanti di Ashbourne rispettivamente nati a nord o a sud del fiume Henmore. Il gioco si svolge tra centinaia di partecipanti in due periodi di otto ore il martedì grasso e il mercoledì delle ceneri (il giorno precedente e il giorno che segna l'inizio della Christian Lent). Le due squadre sono composte in base da quale lato del River Henmore sono nati i giocatori: Up'ards sono dal nord del fiume; Down'ards, a sud. I giocatori segnano gol toccando la palla tre volte su macine in colonne a tre miglia di distanza.

Ci sono pochissime regole oltre a una clausola storica secondo la quale i giocatori non possono uccidere i loro avversari, e il requisito più contemporaneo che la palla non

debba essere trasportata in borse, zaini o veicoli motorizzati. Si ritiene che il Royal Shrovetide Football sia stato giocato ad Ashbourne dal 17° secolo. Non è certamente un contesto che potremmo definire sport nell'accezione più tradizionale del termine ma i giudici hanno voluto premiare una composizione di straordinaria eleganza ed espressività.

Secondo premio al fotografo dell'agenzia Sportsfile, Stephen McCarthy. Il fotografo irlandese cattura un istante della partita tra i British & Irish Lions e i Maori All Blacks che si è disputata allo Stadio di Rotorua in Nuova Zelanda.

Terza posizione per Erik Sampers (Le Figaro Magazine) che immortalò dall'alto i partecipanti della Marathon des Sables, nel deserto del Sahara nel sud del Marocco.

La Marathon des Sables (maratona della sabbia) ha una durata di oltre 250 chilometri con temperature fino a 50°C. I corridori e gli escursionisti partecipanti devono portare i propri zaini con cibo, cuccette e altro materiale. La prima Marathon des Sables si è tenuta nel 1986 con 186 concorrenti. L'evento oggi attira più

di 1.000 partecipanti da circa 50 Paesi.

La categoria "stories" è stata vinta dal fotografo belga Alain Schroeder che ha raccontato la corsa di cavalli Maen Jaran, sull'isola di Sumbawa, in Indonesia.

I bambini cavalcano a piedi nudi e con poca attrezzatura protettiva. Maen Jaran è una tradizione tramandata di generazione in generazione. Un tempo passatempo per celebrare un buon raccolto, le corse di cavalli furono trasformate in uno sport per spettatori dagli olandesi nel 20° secolo. I ragazzi, di età compresa tra i cinque e dieci anni, montano i loro piccoli destrieri da cinque a sei volte al giorno, raggiungendo gli 80 chilometri l'ora.

Il fotografo colombiano Juan D Arredondo vince il secondo premio con il suo reportage che tratta dei guerriglieri delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (FARC). Le FARC, dopo aver deposto armi dopo oltre 50 anni di conflitto, si sono spostati dai campi della giungla alle "zone di transizione" in tutto il paese, per smobilitare e iniziare il ritorno alla vita civile. Molti prendono parte a partite

di calcio con squadre composte da membri dell'esercito colombiano e vittime del conflitto. Il progetto ha il fine di selezionare i migliori giocatori delle squadre della zona di transizione per formare la squadra di calcio La Paz FC (Peace FC).

Al danese Nikolai Linares viene assegnato il terzo premio della categoria "stories" per il suo servizio sulla nuova generazione di toreri in Spagna.

La corrida ha generato lunghe polemiche e sta diminuendo in popolarità, anche in Spagna, eppure in tutto il paese i ragazzi sognano ancora la celebrità nell'arena e frequentano le scuole di tauromachia per apprendere le abilità richieste. Alla Escuela Taurina Almería, una scuola di corrida, i ragazzi dai 10 ai 16 anni si esercitano tre volte alla settimana. L'età minima in cui i ragazzi possono partecipare a una corrida con un toro vivo, è di 16 anni. Nel febbraio 2018, il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia invitò la Spagna a vietare ai bambini di assistere a corride o scuole di corrida. I sostenitori affermano che la corrida fa parte del tessuto nazionale spagnolo ed è una forma d'arte tradizionale.



Da sinistra a destra: lo scatto di Oliver Scarff, vincitore della categoria "singles", la panoramica di Erik Sampers sui corridori alla La Marathon des Sables, una delle immagini del reportage di Nikolai Linares

Manifestazioni

ARONA

Premiati i vincitori del concorso Bravissimo 2018



Gran festa finale per il concorso Bravissimo, dedicato agli sportivi della zona e organizzato da Il Giornale di Arona con il consueto supporto finanziario della sezione dei Veterani di Arona. Si è tenuta lo scorso 23 marzo presso la palestra Arona Active alla presenza, oltre che del nostro delegato regionale Nino Muscarà (che ha voluto ricordare le finalità

del sodalizio e le sue molteplici attività), degli altri sponsor della manifestazione, Manuela Marazzini e Barbara Belossi dell'agenzia viaggi Le Marmotte insieme a Simona Crespi di Sport&Holiday, che ha messo a disposizione il primo premio, una settimana al Gazzetta Summer Camp.

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale il vice sindaco e assessore allo sport, Federico Monti, al quale, anche in qualità di ex istruttore di tennis, è toccata la consegna del premio primo classificato che, per una piacevole coincidenza, è stato Maurizio Sergentoni, istruttore all'Action Tennis Arona. Al secondo posto Fabio Morea della GSD Dormelletto seguito dal giovane portiere Davide Zanetta dell'Accademia Calcio di Borgomanero, che ha ricevuto da Muscarà, a nome dei Veterani di Arona, un contributo di 100 euro.

Il Giornale di Arona, stante la grande e variegata partecipazione al concorso, ha poi voluto aggiungere alcuni premi speciali: quello "Alla Carriera" assegnato a Ezio Cardea, Veterano dello Sport di Arona (campione di nuoto ultranovantenne esempio per tante nuove generazioni di sportivi), e quello "Al valore sociale" che è andato all'associazione Amicigio, guidata da Gabriella Bortolotto, per la preziosa attività svolta a favore dell'inclusione e della promozione della cultura dello sport senza barriere attraverso il basket.

Il più giovane a correre il Memorial Conde Bermani è Marco Puricelli

Oltre 500 atleti hanno preso parte alla 3ª edizione del Memorial Conde Bermani vinta da Francesco Carrera di Borgosesia, in forza all'Atletica Casone Noceto (Parma), con il tempo di 30'42", staccando di 1'47" il giovane e promettente Marco Giudici (Sport Project VCO) e di 2'34" Paolo Finesso (Atletica Valsesia). Tra le donne primo posto assoluto per Paola Varano dell'ASD Borgomanero, in 37'45". Alle sue spalle si è piazzata Federica Poletti (Gs Fulgor, Prato Sesia) con un ritardo di 25", poi Deborah Li Sacchi (Asd Olimpia Runners) a 52".



Il Memorial, nato nel 2016 per volontà del consigliere della Pro Loco di Arona Vincenzo Iannazzone per ricordare Alberto Conde Bermani (deceduto in un incidente stradale nel maggio 2014), inizialmente figurava come gara non competitiva. Ma dallo scorso anno, in virtù della certificazione del percorso da parte della Fidal, è diventato anche Arona 10K (quest'anno quarta tappa del Trofeo Corri Piemonte, circuito di 14 appuntamenti su diverse distanze) e pertanto corsa aperta ad atleti allenati che puntano al risultato.

La coppa messa in palio dalla sezione di Arona, riservata al più giovane partecipante, è stata vinta da Marco Puricelli, 10 anni di Casorate.

AREZZO

Intra Tevero et Arno 2018

XXXV edizione della celebre podistica dei veterani aretini.

➔ Carlo Benucci

Si è svolta la Intra Tevero et Arno, staffetta amatoriale giunta alla sua XXXV edizione, da considerarsi una delle più prestigiose edizioni di maratona podistica non competitiva, organizzata dai veterani di Arezzo, sia per la presenza qualitativa.

Ad impreziosire la manifestazione, fiore all'occhiello della sezione A. Pignattelli, è stata la nutrita rappresentanza di bancari aretini capitanati dal fresco maratoneta new-yorkese Ugo Borgheresi e quella degli arbitri della sezione locale A.I.A con Carlo Polci, pioniere della marcia americana dello scorso anno. La novità assoluta è stata la nuova formula della corsa, un ritorno al passato, con 6 squadre, rappresentanti ciascuna tutti i comuni toccati dalla manifestazione, con atleti che hanno percorso ognuno la propria tratta di 4 km. Grazie alla perspicacia ed appassionato impegno della neo-veterana Marina Zoccola di Rassina, unitamente al consiglio direttivo della sezione aretina, è stato rigenerato entusiasmo nei partecipanti ricreando la sana voglia di partecipare ad una corsa podistica il cui significato va oltre il sano esercizio sportivo. Il clima primaverile della mattinata, dopo le piogge della settimana, ha favorito la carovana che, nel rispetto dei tempi, è partita alle otto in punto dal sagrato della cattedrale, dopo il saluto del delegato Coni prof. Cerbai e la benedizione



di don Alvaro, il parroco degli aretini che, con la bandiera tricolore ha dato il via ufficiale alla competizione sulle note della tromba di Edo Bonucci che ha accompagnato sino al termine l'intera carovana. A Rassina concentramento di tutti gli atleti e composizione delle sei squadre rappresentanti i comuni attraversati dalla manifestazione, con gli staffettisti iniziali muniti di borracce contenenti acqua dell'Arno. Superati gli aspri tornanti di Chitignano la carovana è giunta a Chiusi della Verna, immersa in un verdeggianti e suggestivo scorcio panoramico che solo le foreste casentinesi possono offrire. Il saluto del primo cittadino Giampaolo Tellini ha congedato il folto gruppo che attraverso incantevoli itinerari altovaltiberini ha attraversato Caprese

M.lo e si è portato sul ponte romano di Pieve S. Stefano, dove è terminata la loro fatica e dato inizio alla cerimonia dello svuotamento delle borracce contenenti acqua dell'Arno sui flutti del Tevere. Un gesto semplice ma significativo di unione e amicizia tra le genti fratellanza e fedeltà alla capitale. Epilogo toccante quando la tromba di Edo ha intonato l'Inno di Mameli accompagnato dal canto di tutti i presenti con orgoglio partecipativo. Ospitati dalla preside prof. Laura Cascianini, negli accoglienti locali dell'Istituto Am Camaiti di Pieve S. Stefano è stato consumato il pranzo sociale con premiazioni e la promessa di ritrovarsi in una nuova avventura nella penultima domenica di maggio 2019.

Leggi tutto [unvs.it](#)

PAVIA a cura di Ilario Lazzari

Pallacanestro femminile e giovani pallavolisti protagonisti di una riuscita serata di dibattito e premiazioni

Organizzata dalla sezione Gino Grevi, si è tenuta alla Canottieri Ticino una serata di cultura sportiva a cui ha fatto da cornice una piacevole conviviale con consegna di alcuni premi.

Il Memorial Igino e Ilario Lazzari (rispettivamente giocatore di calcio di serie C negli anni '50 e arbitro di calcio degli anni '40) è stato consegnato a tre protagonisti del mondo pallavolistico pavese: Gaia Belloni del Certosa Volley, miglior under 14 della provincia di Pavia, Luca Consonni del Cus Pavia, miglior pallavolista under 15, e Pietro Gronco, miglior arbitro under 23 del pavese.

Inoltre è stata consegnata una speciale benemerenda, per i prestigiosi risultati conseguiti nel 2017, al paratleta Alessandro Carvani Minetti. Significativa la nomina della pesista pavese Vittoria Carnevale Pellino quale giovane testimonial dell'Associazione, ufficializzata



dal presidente della Gino Grevi, Gabriele Pansecchi, e dal suo vice,

nonché delegato regionale, Ilario Lazzari. La serata si è conclusa con un dibattito su "Lo stato di salute della pallacanestro femminile in Italia e nella nostra provincia", che ha registrato l'intervento di tre esponenti di spicco della Pfb Broni 93: la preparatrice atletica Francesca Zara, il direttore sportivo Marco Mezzadra e il coach Alessandro Fontana.

Alla serata hanno preso parte alcune componenti della formazione di pallavolo over 35 dell'Unvs Gino Grevi che nel settembre 2017, al PalaTreves, avevano conquistato il torneo nazionale, titolo che difenderanno nelle prossime settimane a Cosenza.

A Mede va in scena la pallavolo femminile under 14 La Igor Volley Novara si aggiudica il 5° Memorial Pierino per Sempre

Domenica 8 aprile si è svolto a Mede il torneo di pallavolo femminile giovanile intitolato a Pierino Grazioli, fondatore e presidentissimo della società Pallavolo Rins Mede. Alla manifestazione i veterani dello sport hanno presenziato con il presidente sezionale Pansecchi che ha consegnato una targa al miglior libero del torneo, la giocatrice Hurman Lopez Dayla Mia della Rappresentativa Piemonte Orientale. Il torneo, che ha avuto un buon successo di pubblico, è stato vinto dalla Igor Volley Novara seguita dalla selezione Piemonte Orientale e dalla selezione Pavese.

BRA

Unvs in festa: un simpatico ritrovo conviviale per i Veterani dello Sport

Grazie all'attenta regia organizzatrice del Presidente Paola Ballocco e l'impegno del Segretario Giuseppe Sibona, la Sezione di Bra ha voluto dar vita ad un ritrovo per festeggiare il termine della primavera e l'arrivo dell'estate in un momento di sana convivialità e socializzazione.

"Abbiamo voluto proporre ai veterani dello sport braidesi, presenti numerosi, una serata in cui l'amicizia e lo stare insieme fossero elementi aggreganti e ritengo che siamo riusciti in quest'intento" - dice visibilmente soddisfatta Paola Ballocco che aggiunge - "La sezione territoriale dell'Unione è spesso in campo per dar corso a progetti e momenti istituzionali rivolti ai gio-

vani ed alla diversa abilità, ma in quest'occasione abbiamo cercato di dare al ritrovo un taglio differente condividendo un momento meramente culinario ad uno di ampio respiro festeggiando il Vice Presidente Vicario Nazionale UNVS Gianfranco Vergnano, nostro valido dirigente, per i suoi antacinque anni".

"È stata una serata partecipata trascorsa simpaticamente in allegria" - aggiunge il Segretario Giuseppe Sibona che conclude - "A volte ritrovarsi con la semplicità del caso porta a rinsaldare legami ed amicizia: son davvero contento e soddisfatto dell'azione che ancora una volta la nostra sezione ha saputo ben concretizzare anche con la collaborazione di tutto il direttivo".



Il Presidente della sezione di Bra Paola Ballocco ed il Presidente Emerito ed Onorario della realtà territoriale veterana braidese Gianfranco Vergnano con la divertente torta augurale "a marchio Danilo Paparelli" che ha voluto dar caricatura al numero 2 dell'UNVS Nazionale

Trofeo Caretti: la Sezione di Bra si aggiudica il prestigioso memorial di basket over 40



Da sinistra: Lorenzo Bastino (Saggio Veterano della sezione Bra), Paola Ballocco, Ettore Sanino, Roberto Marengo, Lino Fravero.
Nella foto a destra: il numero 1 dei veterani sportivi braidesi... Alex Picchio Abbio, start del basket internazionale atteso sul parquet del palazzetto dello sport braidese

Il Palazzetto dello Sport di Bra è stata degna cornice di una manifestazione, tradizionale appuntamento annuale, dedicata a dar memoria a due amici legati al basket in particolare a quello braidese.

Ed è così che la Sezione di Bra capitanata dal Presidente Paola Ballocco, con il fattivo interessamento organizzativo del dirigente Roberto Marengo e la collaborazione di Gianfranco Berrino, massimo referente della società Basket Team '71 Abet Bra, hanno dato vita al torneo che ha visto scendere in campo formazioni provenienti da tre differenti regioni italiane: Liguria, Lombardia e Piemonte.

"L'Unione Nazionale Veterani dello Sport braidese è onorata di ricordare due stupende persone che con la loro passione per il basket ed un fare ed agire improntato su serietà, educazione e professionalità hanno lasciato un segno sulla città di Bra" - dice Gianfranco Vergnano numero due dell'UNVS Nazionale che aggiunge - "Tante le edizioni che negli anni si sono susseguite e quest'anno con la presenza di for-

mazioni di livello i presenti potranno godere di una pallacanestro di grande spessore e valenza tecnica, un appuntamento da non perdere".

Al fianco dell'UNVS per portare un messaggio legato all'importanza della vita, l'AIDO con in campo la Sezione Provinciale di Cuneo ed il Gruppo Comunale Nicoletta Gorna di Bra che ha portato un messaggio di speranza ai malati in lista d'attesa per un trapianto: una sinergia sport e volontariato dall'indubbia valenza e significato.

Forti di presenze importanti come Alex Picchio Abbio e Flavio Paglieri, la compagine UNVS di Bra capitanata da Ettore Sanino e Roberto Marengo ha sbaragliato le forti compagini di Bergamo, Torino, Finale Ligure e la rappresentativa Nord Ovest della Granda.

"Al di là del risultato sportivo legato ad un sano e certo agonismo ed il piacere di aver vinto il torneo, abbiamo vissuto una due giorni con elementi caratterizzanti l'Unione Nazionale Veterani dello Sport come amicizia, socializzazione e con-



divisione - dice il Presidente UNVS Paola Ballocco -. Abbiamo ricordato gli amici Andrea (Uccio) e Paolo Caretti con la famiglia a noi sempre riconoscente per la dedica fatta ai loro cari, ma è per noi un onore render memoria a due persone che nell'ambito cestitico braidese e non solo erano particolarmente conosciuti. A Marisa ed Elena la nostra gratitudine. Un grazie anche ad AIDO in particolare alla Sezione Provinciale di Cuneo ed al Gruppo Comunale di Bra che ha voluto esser al nostro fianco dando ancora una volta un messaggio profondo legato alla vita". "È stato impegnativa l'organizzazione, ma visto il risultato e la soddisfazione espressa da tutti i partecipanti non nascondo che nel casetto abbiamo già un'idea particolarmente bella per festeggiare sul 2019 la decima edizione del Trofeo Caretti Over40" - dice il Dirigente UNVS Bra Roberto Marengo ritornato sui campi dopo un infortunio alla spalla che aggiunge - "Sono certo che avremo interessanti novità e sorprese: tenetevi pronti".

BARI

Giornata del Ricordo in memoria del lottatore Vitucci e del generale Marzulli

Una messa e la consegna di una medaglia per non dimenticare. La Giornata del Ricordo organizzata dalla sezione Francesco Martino di Bari è giunta all'edizione numero 16 e quest'anno ha scelto di celebrare Giuseppe Vitucci, lottatore di greco-romana olimpico di Montreal 1976, e Nicola Marzulli, generale del Corpo di Polizia Municipale. Due persone che hanno condiviso gli ideali e i valori universali dello sport con esperienze diverse. Accomunati però da un alto senso del dovere, dal rispetto degli altri, da tanta disponibilità e determinazione.

Con queste motivazioni il consiglio direttivo ha consegnato ai familiari dei due scomparsi una medaglia-ricordo.

Presenti alla cerimonia, tra gli altri, i gonfalonieri del Comune di Bari e della società Angiulli, con due vigili in uniforme di rappresentanza, l'assessore Carla Palone e due consiglieri del Primo Municipio. In prima fila anche il presidente del Coni Puglia, Angelo Giliberto e dirigenti e atleti dell'Angiulli con in testa il presidente Ruggiero Rizzitelli. Il presidente Unvs Gaetano Campione e il presidente onorario Franco Castellano, col consiglio direttivo al gran completo, hanno portato il saluto della sezione. A celebrare la funzione religiosa, don Biagio Lavarra, nella chiesa di San Marco a Japigia.

PARMA

Festa di San Giovanni

Nel 50° di fondazione della sezione parmense tanti ospiti e premiati. Distintivo d'Argento Unvs a Vittorio Adorni, targhe alla memoria di Erico Verderi e Pier Giacomo Tassi

Lucia Bandini

Come da tradizione, il conviviale di San Giovanni organizzato dalla sezione di Parma, presieduta da Corrado Cavazzini, ha regalato non poche emozioni anche quest'anno: all'Antica Tenuta Santa Teresa di strada Beneceto a Parma, infatti, è stato un susseguirsi di sorprese, guidate dal moderatore Gian Carlo Ceci, che hanno permesso ai numerosi presenti di rendere omaggio a persone ed imprese sportive. Dopo gli antipasti e il saluto del padrone di casa Corrado Cavazzini, ecco la consegna dei distintivi Unvs e del libro sul cinquantenario di fondazione della sezione di Parma dei Veterani dello Sport ai nuovi soci (Franco Del Chicca, Michele Campari, Gabriele Fiorini, Sauro Forlini, Stefano Manuto, Giovanni Marani e Giuseppe e Maurizio Pratzoli). Tra un delizioso piatto e l'altro, poi, sono state consegnate le pergamene ai soci che hanno vinto in competizioni Unvs nel 2017/2018 (Michele Bellino, primo nei Seniores ai nazionali Unvs di golf, e Massimo Gelati, campione nei M50 ai nazionali Unvs di mezza maratona),



I premiati: da sinistra, Michele Bellino, Massimo Gelati, Corrado Cavazzini, Antonella Tassi, Erico Verderi e Vittorio Adorni

da parte dei vicepresidenti Paolo Gandolfi e Corrado Marvasi; il distintivo d'argento Unvs a Vittorio Adorni, dato dal presidente nazionale dei Veterani dello Sport Alberto Scotti; e le targhe, una, in memoria di Pier Giacomo Tassi, consegnata alla moglie Antonella Tassi dal past president nazionale Gian Paolo Bertoni, e la seconda, data dal vicepresidente dell'Unvs Parma Renato Amoretti, ad Erico Verderi, vicedirettore generale di Carisbo, banca del gruppo Intesa Sanpaolo, per la costante vicinanza alla sezione e per aver contribuito alla crescita del Premio Internazionale Sport Civiltà. La consegna delle rose alle signore, il dolce e l'immane ruggia hanno chiuso una serata piacevole e ricca di emozioni.

La cultura del corpo

Invito ad una riflessione per considerare la persona nella sua esperienza cognitiva, emozionale, psichica e motoria. Con il superamento della concezione che confina il corpo in una mera realtà organica, anatomica, fisiologica e patologica se ne afferma un valore centrato sull'etica del vivere.

➔ Pasquale Piredda

L'idea di organizzare un incontro con gli studenti su questo tema è nato dal desiderio di stimolare un'attenta riflessione sulle problematiche collegate al corpo per indurre a conferirgli il significato di una dimensione allargata e potenziata, che investa la persona nella sua totalità antropologica e nel suo vissuto esistenziale.

Il corpo non come aggregato di parti, riducibile ad un semplice oggetto da mantenere, da abbellire, da esibire, ma come *corpo valore*, in cui la corporeità pensante diventa ponte di conoscenza esplorabile da più parti: tutte le funzioni che permettono di pensare, decidere, agire e risolvere le innumerevoli situazioni che si affrontano quotidianamente, si realizzano attraverso di esso.

A SCUOLA CON IL CORPO

Il tentativo di approfondire questo settore di studio con gli studenti scaturisce dalla considerazione che nei contesti formativi di apprendimento, come quello scolastico, non trova adeguata collocazione la valorizzazione della dimensione corporea, secondo il falso pregiudizio che ciò che si riduce al corpo, al suo sentire, al suo esercitarsi sul mondo, possa essere limitato in spazi, tempi e luoghi definiti. Questo comporta la negazione del suo *diritto di cittadinanza nella cittadella della cultura ufficiale*, per riservargli solo una presenza e una funzione accessoria, decorativa, complementare, a favore di un modello di conoscenza astratto e cerebrale.

Siamo, ormai, abituati a pensare che la storia delle vicende umane e il pensiero filosofico occidentale si siano occupati di tutto tranne che del corpo.

Infatti il filone principale della nostra tradizione filosofica, che ha la sua genesi in Grecia, ci ha insegnato che, a partire dalla riflessione socratico-platonica, *l'essenza dell'uomo non è il corpo, ma la sua dimensione interiore, cioè, la sua anima*. Ne deriva la tendenza consolidata, di stampo gentiliano, a consi-

derare, in campo scolastico, il perno e la centralità dell'educazione e dell'istruzione la dimensione cognitiva, nozionistica, verbalistica, trasmissiva, valutativa, con conseguente riduzione dei vissuti personali degli studenti.

Eppure è ormai cosa scontata che, nel processo di crescita, apprendimento e sviluppo e nelle varie scelte di vita, ogni persona è guidata, non solo dall'esperienza passata, ma anche e soprattutto dalle componenti legate alle sensazioni che coinvolgono il corpo in modo totale (emozioni, stati d'animo, relazioni col mondo e con gli altri, somatizzazioni delle sofferenze).

La stessa qualità del nostro vivere, la qualità delle nostre esperienze sono legate al *corpo proprio*, che ci mette in contatto con noi stessi, col mondo delle cose, col mondo degli altri.

A dispetto di tali principi la Scuola di fatto, pur essendo orientata verso l'innovazione e a parte certe buone pratiche, nella sua azione didattico-educativa, continua a *mostrare i corpi come mezzi busti* e soprattutto a:

- Sottovalutare e marginalizzare la dimensione educativa legata al corporeo, riservandogli uno spazio esiguo, all'interno del percorso formativo, ignorandone l'aspetto cognitivo, emotivo, motorio.

- Privilegiare, nel processo di apprendimento, un modo di procedere in cui prevale la razionalità, la logica, la linearità, la semplificazione, *guardando alle Discipline del Corpo e non al Corpo stesso*.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Molte scuole di pensiero, come è già stato sottolineato, valorizzano la dimensione esistenziale del corpo, inteso come *corpo soggetto*, come modo di essere, come energia vitale, che pone in contatto l'uomo con il mondo, che diventa portatore di un sapere che apre a nuove opportunità per la costruzione del vissuto esistenziale di ognuno. L'azione umana e le emozioni che l'accompagnano passano attraverso il corpo e non solo attraverso il cervello; in-

fatti è proprio attraverso il corpo che ogni persona sente ciò che accade al *proprio vissuto esistenziale*. In una sorta di melodia cinetica, *il movimento, in particolare, abita nel corpo, si svolge nel corpo, si esprime e si esalta attraverso il corpo vissuto*.

La maggior parte dei segmenti della nostra corporeità e del sistema nervoso, infatti, partecipano in modi e gradi differenti alla concretizzazioni di tutti gli atti motori (organizzazione, controllo, direzione, intensità, frequenza, durata dei movimenti). Lo sviluppo delle capacità e abilità motorie non poggiano su una impalcatura strettamente fisica

preesistente e sull'apparato osteo-muscolare che lo sorregge, ma su una serie di dinamiche e processi, che interessano e mobilitano una pluralità di funzioni, che investono tutta l'area esistenziale, utile per esplorare, scoprire e sperimentare l'appartenenza alle leggi fisiche del mondo. Il movimento, quindi, non rappresenta solo e soltanto una serie di spostamenti fisici automatizzati, legati ad un'azione di stimolo isolato, ma un'esperienza vitale e umanizzante che offre preziose opportunità mentali di costruzione di intenzionalità e di senso.

IL CORPO E LA COMUNICAZIONE: L'ESPRESSIVITÀ CORPOREA

Il coinvolgimento totale ed armonico di funzioni biologiche, meccaniche, cognitive, espressive permettono di *"trasformare l'intenzione in azione"*. Basti pensare al sincronismo dei gesti, all'equilibrio, al senso della direzione del movimen-





to; il corpo diventa luogo e zona metaforica e concreta di incontro, relazione e comunicazione e si crea, così, un'azione sinergica in cui confluiscono corpo e linguaggio, movimento e comunicazione, concretezza e metafora.

Quello che ogni persona abita è il corpo che racconta, con una "narrazione di sé, pensieri, intenzioni, sentimenti, stati d'animo" (Ricci Bitti P.E.). La narrazione di sé si verifica sperimentando, oltre al linguaggio centrato sulla parola, altri codici e canali espressivi, in cui il corpo vivente supera la sua connotazione di corpo fisico (Korpe) e diventa, come afferma Husserl, "corpo esistenza" che occupa spazi espressivi non verbali, elabora e trasmette informazioni, che mobilitano

funzioni cognitive, emotivo-affettive, simboliche (la scienza dello spazio personale, la gestualità, lo sguardo), che si concretizzano nella ricerca di un senso per sé e quella di riconoscimento da parte degli altri (senso dell'identità).

In definitiva, il principio del corpo che parla sempre, può essere sintetizzato, nella felice frase di Gaston Bachelard: "il corpo sussurra in continuazione e, quando ne ascolti il mormorio, percepisci la verità". In particolare, trasferendo questi concetti alle situazioni educative scolastiche, in cui la parola non riesce ad arrivare e il dire ragionato risulta spesso il canale poco efficace o insufficiente, soprattutto con alunni disabili o con difficoltà di adattamento, questa forma di linguaggio alternativo permette di creare contesti relazionali caldi e motivanti, che consentono all'insegnante di intraprendere processi educativi più funzionali e produttivi, in quanto più accessibili alle capacità personali di ognuno (Foucault "l'illusione che racconta come l'insegnamento passi essenzialmente dalla parola"). In realtà i flussi comunicativi, che avvengono attraverso l'espressività

corporea, rappresentano preziose opportunità di incontro faccia a faccia, in cui il corpo esprime, in modo autentico e diretto, una proiezione e un invito alla relazione interpersonale con l'altro, attraverso un passaggio dal vissuto del proprio corpo al vissuto dell'altro, col quale condividere ricche risonanze emozionali.

C'è da considerare, purtroppo, che i principi sopra esposti non trovano pratica applicazione in una società come la nostra, caratterizzata da una sorta di analfabetismo emotivo (Goleman), che impoverisce i rapporti profondi, per far posto a contatti interpersonali superficiali, determinando una condizione di solitudine e di isolamento, in cui gli uomini, con i loro problemi di comunicazione, spesso troppo formalizzata, vanno man mano perdendo il valore dell'incontro e della condivisione.

IL CULTO DEL "CORPO OGGETTO" NELLA SOCIETÀ ATTUALE

Accanto alla ricerca di una rinnovata cultura del corpo, come educazione all'esistenza, la società attuale, ci opprime e ci assilla con un'infinità di messaggi pubblicitari, che sembrano aver risolto il disagio del corpo, superando il senso di pudore e il senso di vergogna, che un tempo lo avvolgeva, reclamizzando, invece, con tecniche raffinate e seducenti, la nuova necessità dell'esibizione del corpo merce di cui far uso, da spendere, alimentando, così, un mercato, che promette una perenne

giovinezza, nonché una felicità retorica e ben confezionata.

Se da una parte, come è stato evidenziato, le varie scienze umane hanno riscattato il valore di *corpo soggetto, corpo vissuto, corpo che si apre agli altri e al mondo*, dall'altra prende sempre più forma e consistenza una concezione "sui generis" del corpo stesso, del quale si esalta l'aspetto esteriore, non riconducibile alla sua vera essenza reale e autentica. Attraverso la comunicazione web, inoltre, tutto si deve mostrare e spettacolarizzare in modo immediato.

Si propone e pubblicizza una nuova cultura mitologica del *corpo idealizzato, esibito, osannato, adulato come oggetto di culto, i cui paradigmi fondamentali sono: la bellezza, la virilità, la femminilità, la vitalità, la sessualità, la prestanza fisica, il fascino seduttore, la salute, la performance sportiva ecc.* "Il corpo della pubblicità", adulato come un oggetto di culto, lotta così contro le sue inevitabili imperfezioni, sfida la gravità, il tempo e l'età per prospettare modelli ideali irraggiungibili da incarnare e imitare. Il legame tra pubblicità e corpo umano, ormai, sembra non curarsi di alcuna preoccupazione etica, nella continua insistenza nel creare artificialmente "una fame d'immagine" diversa dal proprio corpo, usando, nei confronti del "consumatore", il meccanismo psicologico della colpevolizzazione: "è colpa sua se non riesce ad acquisire e conservare un corpo giovane e bello"; questo imperativo porta a concludere che la bellezza è un dovere e che la bruttezza è una colpa. È fondamentale, secondo questa concezione edonistica, che il corpo ipermoderno sia una macchina veloce, scattante, elegante e bella, senza preoccuparsi che, per guidarla bene ed arrivare all'obiettivo, bisogna fare i conti con l'autista proprietario e discutere con lui degli accorgimenti da utilizzare.

È piuttosto evidente sottolineare, a questo punto, che il mercato della bellezza propone sogni e traguardi irrealizzabili che determinano, inevitabilmente, sentimenti di inadeguatezza, di sofferenza, di insicurezza, di disistima o, nei casi più gravi, quadri patologici, oggi piuttosto diffusi, come l'anoressia, la bulimia, la depressione, ecc.

Da questo quadro emerge, quindi, l'idea, non di un corpo felice, ma di un *corpo sofferente*, immerso in una realtà virtuale e fittizia, che cerca riparo nella chimica, nell'uso massiccio di farmaci o negli interventi di chirurgia plastica ed estetica, per creare un equilibrio psicofisico, che appare, ormai, compromesso.

Si realizza, in questo modo, una sorta di alienazione del corpo, in cui la persona si affida ad un meccanismo depersonalizzante, che l'allontana dal sé autentico e lo proietta verso un "non io", nel quale realizzare virtualmente i propri sogni e affogare, come in un deserto di tristezza, i propri incubi. Si fa così un passo indietro, quando il corpo veniva relegato in una posizione di isolamento rispetto alla recente concezione antropologica, che gli attribuisce la dignità che gli spetta, nella poliedricità della sua esperienza.

LE TEORIE CONTEMPORANEE SULL'EDUCAZIONE DEL CORPO

La pedagogia del corpo non va intesa come una disciplina a sé, qualcosa che si circoscrive in uno spazio e in modalità specifiche d'intervento. Essa intende rivisitare criticamente gli abituali scenari dell'educazione, dove il corpo risulta spesso assente, imbrigliato, mortificato, semplicemente parlato. A tale scopo la pedagogia del corpo trasferisce nei vari ambiti formativi principi che stanno alla base dell'educazione corporea, nelle sue diverse forme di *educazione del movimento* ed *educazione attraverso il movimento*, espressività corporea come la drammatizzazione, la danza, il *gesto sportivo*, ecc., come pure le tecniche corporee ricavate da altre culture: tecniche di rilassamento, diverse forme di meditazione, che permettono di sperimentare e valorizzare linguaggi, scenari, strategie spesso trascurati o dati per scontati.

ALCUNI CONTRIBUTI

Nella fase dello sviluppo senso-motorio, afferma Piaget, la vita affettiva è inseparabile dalla vita cognitiva e l'intelligenza è paragonabile al motore dell'automobile, le emozioni alla benzina che lo fa funzionare, mentre Jerome Bruner afferma che lo sviluppo cognitivo non avviene al di fuori delle mediazioni emotive, educative, sociali.

Nel panorama educativo nazionale un posto significativo è occupato dall'opera della Montessori: <... Il corpo non può essere messo "fuori" a distanza... Si educa con la parola, ma non si educa solo con la parola... ciò che educa è sempre e soprattutto qualcosa di "indiretto"... costruire su un supporto che non sia solo il banco, il ricorso consapevole a un uso della voce e della respirazione, delle posture e delle distanze, le modalità del contatto fisico, le condizioni date al movimento autonomo e libero di bambini, all'esplorazione e alla conoscenza della loro natura sessuale... la consapevolezza che fra i corpi passano anche le inevitabili dinamiche di potere, il valore emotivo e simbolico che si attribuisce a ciò che oltre quanto appare... >

Riflessioni illuminate sulla scuola, che risultano piuttosto attuali, e proponibili in una scuola attiva, che ha la necessità di mettere in gioco concretamente i corpi, le emozioni, i sensi tutti.

Infine, secondo John Dewey, il più importante filosofo americano del XX secolo, "... Il processo conoscitivo non è semplice contemplazione, ma forza attiva chiamata a trasformare il mondo in conformità a scopi umani. L'importante è, dunque, che le idee, siano legate alla pratica, perché è proprio dall'esperienza che nasce il pensiero. Anche i valori, in quanto fatti tipicamente umani, sono piani d'azione, tentativi di risolvere problemi. L'educazione, di conseguenza, è ricostruzione e riorganizzazione dell'esperienza e partire dalla quotidianità, nella quale il soggetto vive." Dewey, inoltre, è molto noto per la sua teoria dell'attivismo pedagogico: le esperienze vengono imposte dall'insegnante, ma devono nascere dagli interessi naturali degli alunni.

Notizie in breve

ALBA 01

Giornata di pesca in montagna



Il 10 giugno gli appassionati di pesca della sezione albese Mario Fontani, coordinati dall'appassionato consigliere Luciano Brenta, hanno potuto godere di una splendida giornata dedicata alla disciplina della "pesca sportiva" in torrente di montagna, nella località di Roccaforte Mondovì, sulle rive del fiume Ellero. Alla manifestazione erano presenti oltre 40 atleti, di diverse associazioni, tra cui una nutrita compagine di pescasportivi albesi. La gara si è conclusa in mattinata, ma la festa è proseguita con un grandioso convivio e relativo intrattenimento musicale per tutto il pomeriggio, con la partecipazione di oltre 140 commensali.

Presente il presidente di sezione Enzo Demaria e il Vice Presidente Nazionale Gianfranco Vergnano.

L'organizzazione impeccabile è stata garantita dai membri della sezione pesca del GSR Ferrero di Alba.



ALBA 02

La sezione albese Mario Fontani, sostiene la fondazione Mermet a salvaguardia dello sferisterio albese

Lo sferisterio Alessandro Mermet di Alba, fu costituito nel 1857 per le gare di pallone con bracciale e pallapugno per volontà di Alessandro Mermet, con un finanziamento di lire 2.000. Cittadino francese, trasferitosi nella capitale delle Langhe Mermet, si innamorò del territorio di Langa e del suo gioco più diffuso: la pallapugno.

La struttura, sita nel centro cittadino, definita da Giovanni Arpino il Maracanà del pallone elastico, luogo amato e descritto da Franco Piccinelli e da Beppe Fenoglio, rischia dopo anni servizio di vedere sconvolta la propria destinazione d'uso, a causa delle nuove direttive del piano regolatore della Città di Alba che prospettano un diverso utilizzo dell'area.



La notizia ha provocato sgomento in molti ambienti cittadini, in particolare tra le associazioni culturali e sportive e, al fine di manifestare la propria contrarietà alle decisioni dell'Amministrazione Comunale e avviare un percorso di salvaguardia e di valorizzazione dell'impianto, si è costituita in data 24 aprile 2018 la Fondazione Mermet presieduta da Franco Drocco. I soci fondatori (27, in massima parte cittadini albesi e dei paesi del territorio, oltre a molte associazioni sportive e culturali) si propongono di:

- Salvaguardare, tutelare e valorizzare lo sferisterio Mermet di Alba, come bene di primaria valenza ambientale, storica e culturale, nonché di primaria importanza antropologica nella formazione del costume di vita della comunità albese e del territorio di Langa e Roero.
- Dotare l'impianto di strutture indispensabili all'adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti sportivi e di quelle collaterali necessarie per restituire il ruolo di principale polo dello sport della pallapugno.
- La promozione della Pallapugno nella sua versione alla lunga sia nella versione alla pantalera, quale patrimonio storico e culturale del territorio di Langhe e Monferrato.

La sezione Mario Fontani di Alba dell'UNVS, ha ritenuto opportuno aderire a questa iniziativa, rientrando tra i soci fondatori (il presidente Enzo Demaria è entrato nel consiglio direttivo), per dare il proprio contributo economico e sostegno culturale alle iniziative poste in essere dalla fondazione stessa.

ARONA 01

Ancora successi per Martina Zonca

Indubbiamente assegnati con dovizia e lungimiranza i premi Sport-Scuola che la sezione di Arona assegna da 35 anni a studenti che frequentano le scuole superiori di primo e secondo grado della provincia di Novara che si sono distinti sia per i risultati sportivi che per i risultati scolastici.



E dopo le affermazioni delle nostre giovani ginnaste ecco che anche Martina Zonca, campionessa di twirling, continua a raccogliere importanti successi: nelle gare a squadre del Campionato di serie A ha ottenuto il secondo posto nelle categorie team junior e gruppo coreografico senior, per poi conquistare la medaglia di bronzo alla finale nazionale del campionato italiano freestyle junior B, svoltasi il 19 maggio scorso a Santo Stefano di Camastra, in provincia di Messina.

Ora continua gli allenamenti per le prossime gare internazionali di Friburgo. In bocca al lupo Martina!!!

ARONA 02

FUNtastic Gym: 10 e lode alle nostre Bagarotti, Berra e Parisotto

Finale di stagione col botto per la Società Ginnastica FUNtastic Gym 06 ASD di Borgomanero che conquista ben 10 titoli italiani di categoria.

Il 13 maggio a Torino è stata la volta delle giovanissime esordienti a mettersi in luce, dopo un campionato che le aveva viste sempre sul gradino più alto del podio. E per L3 Silver, Elisa Bagarotti, già vincitrice del premio sport-scuola assegnato dalla sezione di Arona e della borsa di studio Unvs, ha conquistato l'oro.

Nel fine settimana successivo a Milano, nelle finali di campionato per le categorie L4, L5 Silver e GOLD, si ripete il dominio della FUNtastic che aggiunge altri 6 titoli italiani ai 4 ottenuti dalle compagne di squadra più giovani. Da rimarcare che tra le neo campionesse nazionali, nella categoria 13-19 GOLD, ritroviamo altre due atlete già vincitrici del Premio Sport-Scuola istituito dalla sezione Unvs di Arona, Micol Parisotto e Claudia Berra (quest'ultima anche assegnataria della borsa di studio Unvs). Si chiude così una stagione stellare per il club agognino che, oltre ai 10 titoli italiani ha portato 10 ginnaste in maglia azzurra (Campionati Europei in Polonia a ottobre e Campionati del Mondo in Belgio ad aprile) conseguendo due argenti a Budapest nel mese di settembre e un oro in Gran Bretagna a febbraio.



BARI 01

Minibasket nel ricordo di Valente, istruttore e allenatore di basket

Per non dimenticare! I veterani della sezione Francesco Martino hanno patrocinato, insieme col Coni Puglia la quarta edizione del Memorial dedicato a Francesco Valente, istruttore e allenatore di basket dell'Angiulli Bari scomparso improvvisamente nel marzo 2015.



È stata una festa per tanti piccoli cestisti. Seguiti dagli istruttori Nadja Pavlovic, Michele Lucarelli e Taimara Suero Coronado, si sono esibite le rappresentative di alcune delle società più impegnate nel settore minibasket: Cus Bari, PalaCarrassi, Murgia Basket Santeramo, Juve Trani, Molfetta Ballers, Marlu Santo Spirito, Basket Noicattaro, Nuovo Basket Bari, New Basket Lecce. La parentesi sportiva si è arricchita di gare di tiro che hanno coinvolto figli e genitori.

Durante la premiazione è toccato al presidente onorario Unvs, Franco Castellano, consegnare i riconoscimenti.

BARI 02

Pagaiando in memoria di Gualtiero Melchiorre: tanti suoi amici all'8ª edizione del Memorial

Il suo sorriso era contagioso e con il sorriso è stato ricordato dagli amici, come succede da diversi anni. La Cavalieri del Mare ha così organizzato l'ottava edizione del Memorial Melchiorre, sportivo e dirigente del Cus Bari appassionato di kayak, che ha avuto come palcoscenico le acque antistanti il lungomare di Bari.

I suoi amici kayaker si sono ritrovati presso la spiaggia di Pane e Pomodoro, dopo aver pagaiato in gruppo, il primo partendo dal Cus Bari e il secondo dalla baia di San Giorgio. Presso il Giardino dei Veterani dello Sport Terry Lopez ha consegnato la targa Gualtiero Melchiorre, come riconoscimento speciale per la carriera, la serietà e la professionalità, a Enrico Mario Preite, istruttore di kayak del Gruppo Salentokayak di Gallipoli e docente del Nautico Amerigo Vespucci. Il premiato ha poi partecipato all'evento pagaiando da baia San Giorgio sino alla spiaggia di Pane e Pomodoro, scortato da alcuni suoi studenti.

La Coppa al Merito Sportivo, messa in palio dalla sezione Francesco Martino, è stata consegnata dal presidente onorario, Franco Castellano, all'equipaggio C4 (Casilli, De Palo, Marzano, Somma) campione nazionale universitario 2018.



FIRENZE

Grande festa a...

Mercoledì 6 giugno l'U.S. Affrico ha tenuto presso i suoi impianti sportivi, nel viale M. Fanti 20 Firenze, la festa di fine anno agonistico 2017/2018. Alla manifestazione, patrocinata anche dalla sezione Oreste Gelli di Firenze, erano presenti: il Delegato Regionale UNVS Paolo Allegretti e per la Sezione di Firenze il Presidente Massimo Padovani, il Vice Presidente Luigi Boni e l'Addetto Stampa Roberto Bizzarri.



GROSSETO

Ai nostri veterani la Coppa Italia Csen di calcio

P.L.

La formazione di mister Luciano Petri si prende una bella rivincita contro i favoriti del Ristorante Il Veliero e prevale nettamente per 6-2. Trascinati dal capocannoniere Roberto Spampani, ben quattro le sue segnature, hanno aggiunto un altro prestigioso successo ed ora si stanno preparando con scrupolo alle finali del Campionato Italiano UNVS di calcio a 11, che per la prima volta vengono organizzate a Grosseto dal 16/17 giugno. Quest'anno coincideranno anche con l'assegnazione del XXV Memorial Umberto Ciabatti. Il compito non sarà facile in quanto parteciperanno, oltre alle due squadre campane (vera sorpresa), l'agguerrita sezione di Massa, campione uscente, l'altra formazione toscana di Volterra e quella di Casale Monferrato, più volte affermatasi.

PIOMBINO

Grosseto prevale nel triangolare di calcio

Premiata Piombino, seconda nel Torneo dell'Amicizia.

Marchionni Edo

Dopo la pausa pasquale interessante triangolare di calcio allo Stadio di Venturina Terme tra le sezioni dei veterani di Cecina, Piombino e Grosseto. Si è giocato il 16 aprile u.s. e l'apertura è toccata alle compagini di Piombino e Cecina (doppio vantaggio di quest'ultima sempre con Leoncini, poi il Piombino, in 10 ma molto combattivo, ha mancato la trasformazione di un rigore, colto una traversa e accorciato con Mazzola: 2-1 per il Cecina). Il Piombino ha poi affrontato il Grosseto che con una rete di Giallini ha deciso l'incontro andando così a giocarsi il primo posto con il Cecina. E nello scontro decisivo Grosseto ha ancora prevalso accedendo così alla fase regionale. Sempre nello stesso Stadio il 30 aprile ci sono state le premiazioni del Torneo dell'Amicizia che aveva visto impegnate le squadre di Volterra, Casale Marittimo, Cecina, Piombino e Siena. Bravi i veterani di Piombino, nuovi a questo torneo, che si sono classificati al 2° posto. A rappresentarli il consigliere L. Mussi che ha ricevuto la coppa dal delegato regionale Allegretti e da Guglielmi della sezione di Cecina.

VIAREGGIO



La sezione di Viareggio è felice di comunicare che il suo Presidente, Nicola Lofrese è diventato per la prima volta nonno. È infatti nata il 10 maggio a Milano, sua nipote Sofia Elena, e lui sorride tenendola tra le braccia.

ROMA

10° Campionato italiano V.V.F di calcio Memorial Francesco Campanella



L'Ufficio per le attività sportive del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, in collaborazione con la Direzione Centrale per la Formazione ed il Comando Provinciale di Roma, indice il 10° Campionato Italiano V.V.F. di Calcio, dedicato alla memoria dell' Ing. Francesco Campanella, ex Direttore Generale del Servizio Prevenzione e Prevenzione del Dipartimento della Protezione Civile nonché Comandante delle Scuole Centrali Antincendi. Al torneo partecipano le rappresentative regionali che si sono classificate nelle prime otto posizioni al 16° Campionato Italiano V.V.F. di Calcio a 5 che si è svolto ad Alghero (SS) dal 4 al 9 maggio 2018, incluso il Lazio, ammesso di diritto quale regione ospitante il Campionato. Le gare si terranno presso i campi dell' Area Formazione Motoria Professionale e del Comando di Roma dal 25 al 29 settembre 2018.



commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

PIOMBINO

È deceduto all'età di 81 anni **Enrico Criscitiello** classe 1937 nativo di Piombino. È stato un grande sportivo fin dalla sua gioventù, praticando calcio (giovanili del Piombino), tennis, nuoto, sci. Dopo la laurea all'Università di Pisa (ingegneria) lo portò a dirigere importanti progetti per la produzione di idrocarburi sia in Italia che all'estero: Polonia, India, Arabia Saudita, Nigeria ed infine in Brasile dove visse con la famiglia per ben 5 anni partecipando da leader allo sviluppo in mare dei giacimenti di idrocarburi. Raggiunta la meritata pensione è ancora ricordato nell'ambiente dove ha operato come uomo di alti contenuti professionali e umani. Amando lo sport, per molti anni ha gareggiato nella categoria master di nuoto con successi sia in Italia che all'estero (Usa, Australia, Svezia) come portacolori della società Nuoto Piombino. Enrico ha partecipato anche a gare in mare 3 km nel 2012 classificandosi al 15° posto, e al 10° nei farfalla, inoltre ha ottenuto per la s.n.p. il secondo miglior piazzamento nella categoria master. Riguardo allo sci anche in questa disciplina è stato stratosferico al 1° campionato nazionale di sci, organizzato a Cortina nel 2015 da Federmanager, risultando 1° nella categoria nei 3 km, mentre nello sci di fondo svoltosi a Pragelato (To) 2016 si è imposto 2° nella 5 km in mezzo a una bufera di neve. Non contento di tutto a Milano ha imparato a suonare il sassofono ed era membro della banda cittadina G. Verdi di San Vincenzo, la quale in occasione del suo funerale presso la chiesa dell'Immacolata ha eseguito alcuni brani in suo onore.

Alla moglie, ai figli le condoglianze della sezione veterani sportivi F. Agropi di cui era socio, rappresentata con il labaro dal vice presidente Edo Marchionni e dal consigliere Ennio Della Schiava.

Edo Marchionni

SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso, per incidente stradale, all'età di 89 anni **Fosco Arnetoli** socio della nostra sezione per 30 anni, durante i quali ha ricoperto il ruolo di consigliere e segretario, spendendosi nell'allestimento delle varie manifestazioni sportive, compreso il capodanno di corsa.

In gioventù praticò vari sport, atletica (mezzofondo), pesca, bocce e soprattutto ciclismo a carattere cicloturistico amatoriale con il locale G.S. Italsider. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo.

100 anni di Alberto Ascari



Alberto Ascari nacque 100 anni fa, il 13 luglio 1918. Fu un pilota italiano e due volte campione del mondo di Formula Uno. Era un pilota "multitalento" che gareggiava nelle corse motociclistiche prima di passare alle auto. I titoli mondiali vinti furono quelli del 1952 e del 1953. Ascari vinse anche la Mille Miglia nel 1954.

Quando Alberto era bambino, suo padre Antonio, che era anche un famoso pilota, morì in un incidente al Gran Premio di Francia del 1925. Alberto una volta ammise di aver avvertito i suoi figli di non essergli molto vicino a causa del rischio che comportava la sua professione. L'incidente che gli fu fatale - alla stessa età di suo padre, lo stesso giorno del mese e in circostanze stranamente simili - rimane una delle coincidenze più tragiche della Formula Uno. Morì il 26 maggio 1955.

Addio a Sauro Tomà, l'ultimo del Grande Torino

di Piero Lorenzelli

Nato a Rebocco 92 anni fa, giovane talento dello Spezia passato al Grande Torino, scampò per un infortunio alla tragica traversata di Lisbona in cui, il 4 maggio del 1949, persero la vita tutti i suoi compagni. Ultimo testimone e custode di quel gruppo di ragazzi che incantava il mondo, con il quale ha vinto due scudetti, dopo la tragedia di Superga tornò alla Spezia e successivamente giocò anche con Brescia e Bari, con cui vinse un campionato di serie C. A fine carriera continuò a vivere a Torino svolgendo l'attività di commerciante. Nel 1998 le sue memorie furono affidate al libro "Me grand Turin". Nel 2012 la Città di Torino gli attribuì il sigillo civico.



Storia e Sport



Golden Globe Race, la madre di tutte le regate

Torna il giro del mondo in solitaria, 30 mila miglia in mare senza soste.

Parte da Les Sables d'Olonne (Francia) la rievocazione della storica prova del '68.

Giandomenico Pozzi

L'idea di premiare chi attraversava il globo in barca a vela in solitario e senza scali, venne al giornale inglese Sunday Times, che nel 1968 si propose di organizzare questa competizione, sponsorizzandola e stabilendo un premio di 5.000 sterline. Qualsiasi velista interessato a partecipare, sarebbe dovuto partire con una propria barca da un qualsiasi porto inglese in un giorno qualunque entro il 31 ottobre. La navigazione sarebbe durata tra i nove mesi e l'anno e il percorso prevedeva di percorrere l'Oceano Atlantico, verso sud, superando il Capo di Buona Speranza presso Città del Capo, in Sudafrica, percorrere tutto

l'Oceano Indiano verso l'Australia, oltrepassarla, proseguire lungo l'Oceano Pacifico meridionale, doppiando Capo Horn, punta meridionale fra Cile ed Argentina, e poi risalire l'Atlantico per far ritorno in Inghilterra.

La primavera del 1968 si presentarono per partecipare alla competizione nei porti inglesi 9 skipper. Robin Knox-Johnston, allora ventottenne, capitano della Marina mercantile britannica ed esperto di vela, fu il primo uomo a completare il giro impiegando 313 giorni. Donò le 5.000 sterline del premio alla famiglia di Donald Crowhurst, un altro partecipante.

Crowhurst, non portò mai a termine la regata. Colto da pazzia, si suicidò,

gettandosi in mare, la sua barca fu trovata alla deriva il 10 luglio del 1969, con dentro tutti i suoi diari, e alcuni video da lui ripresi durante il periodo di navigazione, ma di lui nessuna traccia.

C'era anche un italiano: il genovese Alex Carozzo (detto il "Chichester d'Italia"), 36 anni, aveva all'attivo un attraversamento del Pacifico in solitario. Carozzo fu il terzo in ordine di tempo a lasciare la regata, ma fu quello ad aver coperto meno miglia di tutti: al largo delle coste del Portogallo fu colpito da ulcera allo stomaco, e si ritirò approdando a Lisbona, dove fu poi ricoverato. Carozzo, classe 1932, è un personaggio incredibile che vanta numerose imprese epiche tra le quali ri-

cordiamo la rotta di Colombo (3.800 miglia senza nessuna tecnologia, a bordo di Zentime, una scialuppa di salvataggio di 6 metri recuperata dalla demolizione e armata con vele e pezzi recuperati).

L'edizione 2018 della Golden Globe Race recupera in maniera quasi maniacale la natura retrò delle regole e delle condizioni degli anni '60, ciò significa niente iPhone, telefoni satellitari, fotocamere digitali, computer, lettori cd, calcolatrici tascabili, orologi elettronici, fibra di carbonio, materiali in kevlar, ecc... tornano le macchine da presa, i nastri a cassetta, i sestanti, gli orologi a carica, i registri e le vele in dacron, le pale a vento e le macchine da scrivere. Il gps c'è, ma solo ad uso degli or-

ganizzatori per conoscere la posizione della barca. Una scatola sigillata con un plotter cartografico GPS portatile è disponibile dei regatanti, ma solo in caso di emergenza.

Nel momento in cui andiamo in stampa la regata ha preso il via, per motivi organizzativi, da Les Sables d'Olonne (Francia) e non dal Regno Unito. Un gruppo di 17 imbarcazioni ha attraversato il Golfo di Biscaglia e sta procedendo lungo l'Atlantico, tra loro una sola donna, la skipper britannica Susie Goodall. C'è ancora un italiano: Francesco Cappelletti, classe 1978, che però con il suo Endurance 35 007 costruito nel 1975 è ancora in porto per motivi al momento sconosciuti. Ultime notizie dicono che, partendo fuori tempo massimo, si unirà alla regata ma non sarà ufficialmente in competizione.

Francesco è il diciottesimo partecipante a quest'impresa. "Dopo aver appreso della Gara, - ha dichiarato Francesco - mi sono ritrovato a pensare a quanto siano importanti i resoconti della Golden Globe del Sunday Times durante il mio addestramento come marinaio. Solitamente navigavo senza un autopilota o strumenti elettrici e con la sola lampada a sospensione Tilley come sorgente luminosa. Navigare intorno al mondo da solo in questo modo è un obiettivo da non perdere. Vedo la GGR del 2018 come un'opportunità per rendere omaggio alla mia passione principale per il mare".

LA GOLDEN NEL CINEMA

"Il mistero di Donald C. (The Mercy)". Questo è il titolo del film del 2018 diretto da James Marsh con protagonisti Colin Firth e Rachel Weisz. La pellicola narra le vicende di Donald Crowhurst. Il film è stato distribuito nelle sale britanniche a partire dal 9 febbraio 2018, in quelle italiane dal 5 aprile riscuotendo un modesto successo al botteghino. Più datato, è del 2006, il documentario "Deep water - La folle regata" che, ad opera di Louise Osmond e Jerry Rothwell, ripercorre la storia di Donald Crowhurst. Nelle immagini di repertorio della regata, sono presenti video di partecipanti come Bernard Moitessier, che abbandonò mentre si trovava alla conduzione della gara e Alex Carozzo che nel documentario viene solamente citato come "l'italiano".



Un post di Francesco Cappelletti con Robin Knox-Johnston



L'imbarcazione dell'irlandese Gregor McGuckin è una Biscay Masthead; secondo il regolamento le barche devono essere a chiglia lunga, tra 32 e 36 piedi e progettate prima del 1988



Robin Knox-Johnston a bordo del suo SUHAILI da 32 piedi il 22 aprile 1969; completò il viaggio in 313 giorni, una media di 4.02 nodi